



Città di Paullo

BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GESTIONE SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA – ASILO NIDO E ATTIGUO SPAZIO GIOCO

Sommario

| | |
|--|----|
| <u>ART 1 - PREMESSA</u> | 3 |
| <u>1.1 – CONDIZIONI AMBIENTALI E DI MERCATO</u> | 5 |
| <u>1.2 – AMBITO DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE</u> | 8 |
| <u>1.3 – CONDIZIONI ATTUALI DI GESTIONE ASILO NIDO</u> | 9 |
| <u>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI</u> | 11 |
| <u>ART. 2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE</u> | 12 |
| <u>ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE</u> | 12 |
| <u>ART. 4 – FINALITÀ DEL SERVIZIO</u> | 12 |
| <u>ART. 5 - VALORE DELLA CONCESSIONE</u> | 13 |
| <u>ART. 6 - STRUTTURE – LOCALI – SPAZI – ARREDI E ATTREZZATURE</u> | 15 |
| <u>ART. 7 - UTENZE E COSTI</u> | 15 |
| <u>ART. 8 – ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO</u> | 16 |
| <u>ART. 8 BIS – ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO – SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA</u> | 20 |
| <u>MANUTENZIONE ORDINARIA</u> | 20 |
| <u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</u> | 21 |
| <u>MIGLIORIE ED ADDIZIONI</u> | 21 |
| <u>ART. 9 – ONERI A CARICO DEL CONCEDENTE</u> | 22 |
| <u>ART. 10 – ASSICURAZIONI</u> | 23 |
| <u>ART. 11 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA</u> | 24 |
| <u>ART. 12 – IMMOBILI IMPIANTI ATTREZZATURE</u> | 25 |
| <u>ART. 13 – RICHIESTE ADEGUAMENTO STRUTTURALE</u> | 26 |
| <u>ART. 14 – VERIFICHE E CONTROLLI</u> | 26 |
| <u>ART. 15– CONTRIBUTO PUBBLICO E MODALITÀ DI EROGAZIONE</u> | 27 |
| <u>ART. 16 – REVISIONE PREZZI</u> | 28 |
| <u>ART. 17 – INADEMPIENZE E PENALITÀ</u> | 28 |
| <u>ART. 18 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBCONCESSIONE</u> | 29 |
| <u>ART. 19 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO</u> | 30 |
| <u>ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO</u> | 30 |
| <u>ART. 21 – EFFETTI DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE</u> | 32 |
| <u>ART. 22 – RINUNCIA ALL'AGGIUDICAZIONE</u> | 32 |
| <u>ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI E FISCALI</u> | 32 |
| <u>ART. 24 – CONTROVERSIE E RINVIO</u> | 32 |

| | |
|---|----|
| <u>ART. 25 – TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI</u> | 33 |
| <u>ART. 26 – SALVAGUARDIA</u> | 33 |
| <u>TITOLO II - ATTESE TECNICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEL POLO EDUCATIVO 0 – 6 ANNI</u> | 33 |
| <u>ART. 27 – INDICAZIONI PROGETTUALI</u> | 33 |
| <u>ART. 28 - SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO</u> | 35 |
| <u>ART. 29 – ORGANIZZAZIONE</u> | 36 |
| 1 <u>Descrizione degli spazi:</u> | 36 |
| 2 <u>Orario di funzionamento:</u> | 36 |
| 3 <u>Modalità di ammissione e frequenza degli utenti:</u> | 36 |
| 4 <u>Progetto pedagogico:</u> | 37 |
| <u>ART. 30 – CALENDARIO</u> | 36 |
| <u>ART. 31 - PERSONALE DI COORDINAMENTO ED EDUCATIVO DA IMPIEGARE</u> | 37 |
| <u>ART. 32 - ORARIO DI LAVORO PERSONALE EDUCATIVO</u> | 41 |
| <u>ART. 33 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO</u> | 42 |
| <u>ART. 34 - DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ</u> | 42 |
| <u>ART. 35 - MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO</u> | 43 |
| <u>ART. 36 - CICLO DELLE ROUTINES PER LA PRIMA INFANZIA</u> | 43 |
| <u>ART. 37 – SERVIZIO DI REFEZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE</u> | 43 |
| <u>ART. 38 - PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE</u> | 45 |
| <u>ART. 39 - CARATTERISTICHE DELLE DERRATE ALIMENTARI</u> | 46 |
| <u>ART. 40 - SERVIZI AUSILIARI, DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTI</u> | 49 |
| <u>ART. 41 - RIFIUTI</u> | 54 |
| <u>ART. 42 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO</u> | 55 |
| <u>ART. 43 - SERVIZI COMPLEMENTARI E/O AGGIUNTIVI</u> | 55 |
| <u>ART. 44 – RISERVATEZZA E DATI PERSONALI E SENSIBILI DEI FRUITORI</u> | 56 |
| <u>ART. 45 – DISPOSIZIONI FINALI</u> | 5 |

CAPITOLATO DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

ART 1 - PREMESSA

Il Comune di Paullo (MI), procede all'affidamento della gestione mediante concessione di servizio di un integrato polo educativo dedicato ai bambini ed alle bambine dai 3 mesi ai 3 anni d'età, ed alle loro famiglie; il precedente contratto di gestione – in scadenza – era già di natura concessoria.

La presente procedura individua in 5 anni la durata di detta concessione, perché risponda ad esigenze di stabilità e continuità, con previste verifiche annuali, tecnico-gestionali e dell'equilibrio economico finanziario.

Il Comune di Paullo propone agli operatori economici interessati, e qualificati come da disciplinare, una sfida da un lato di natura pedagogica e dall'altro di natura organizzativa e gestionale:

- valorizzare la dotazione spaziale e strutturale dei propri servizi dedicati all'infanzia, che si collocano in gradevolissima situazione urbanistica e paesaggistica e che presentano elementi strutturali di pregio e facilmente ottimizzabili, a favore delle famiglie e dell'intera comunità;
- offrire la gestione complessiva di un sistema innovativo e sperimentale che accolga le più accreditate linee pedagogiche e si candidi ad essere polo qualitativo ed attrattivo per un territorio più vasto di quello comunale, garantendo redditività mediante saturazione della unità educativa e sociale di offerta, integrandola con servizi integrativi / aggiuntivi che coinvolgano bambini e famiglie, e sappiano candidarsi come interlocutori dell'intera comunità;
- attribuire al soggetto concessionario la piena titolarità gestionale e promozionale, assicurando l'opportunità di sviluppo di servizi aggiuntivi e complementari che facciano dello " 0 – 3 Paullo" un volano di natura comunitaria, in primis, incrementando le qualità offerte e percepite dai cittadini residenti fruitori del servizio e dal mondo delle famiglie Paullesi, ma che ampli i propri orizzonti anche come generatore di una cultura dell'infanzia del territorio e come centro comunitario relazionale e reticolare.

Attualmente le due strutture comunali (asilo nido e spazio per servizi integrativi e aggiuntivi) non sono utilizzate a saturazione delle capienze potenziali da parte delle famiglie residenti, già si aprono alle frequenze fuori territorio.

In sintesi, al fine di valutare le possibili buone prassi ed alla ricerca di formule di servizio

educativo sempre più attente e rispondenti ai bisogni, dedicate a sostenere e dialogare con le famiglie in merito ai loro compiti educativi e di cura, la presente Concessione auspica progettazioni integrate, fra visioni educative, pedagogiche, organizzative, manageriali e di social management community che assumano un metodo del fare in educazione come ricerca, nella relazione tra pedagogia e i diversi saperi in campo culturale, architettonico, organizzativo e gestionale.

La comunità di Paullo promuove un'idea di bambino come figura attiva che ha in sé tutte le potenzialità per svilupparsi incontrando ambienti ricchi, occasioni di esplorazione ed espressione e linguaggi diversi.

L'infanzia è un tempo di immense potenzialità nel quale i bambini, attraverso le relazioni, l'esplorazione, l'incontro con ambienti, materiali, esperienze e linguaggi possono cominciare a costruire la conoscenza e ad esprimere la propria personalità. I bambini sono soggetti attivi, competenti, creativi, precocemente sociali. Il nido, e i servizi che possono integrarlo, sono finalizzati ad offrire un ambiente ricco e capace di sollecitare ed arricchire la loro esperienza, di fornire occasioni di esplorazione sistematica e cooperativa e dunque di riequilibrare la carenza di scambi con coetanei e di esperienze esplorative allargate, assenti o sporadiche nel contesto familiare e sociale di oggi. La struttura del Comune di Paullo, concessa con la presente procedura, presenta spazi e volumi atti ad essere reinventati e rielaborati in questo senso, con volumetrie ampie e facilmente "modificabili" con attenzioni d'arredo e mobili.

Viene proposto di lavorare ad una idea di infanzia vista non tanto come fase di preparazione al mondo, ma piuttosto tempo di immense potenzialità nell'oggi nel quale attraverso le relazioni, l'incontro con ambienti, linguaggi, materiali, i bambini costruiscono la propria personalità attraverso didattiche che favoriscono l'apprendimento all'interno di "gruppi di apprendimento" (bambini, adulti) cioè di una architettura relazionale. Un bambino competente in sé è competente in 100 possibili linguaggi assicurati alla stessa natura umana, corporei, preverbal, grafici, sonori, olfattivi, musicali, manipolativi, scientifici, di movimento e di terra, di parole e di rumori, di natura e di tecnologia.

Su queste basi si auspica un'elaborazione complessiva del progetto educativo e gestionale volto a costruire "un nido dove si ritorna con desiderio ogni giorno."

L'ambiente è punto cardine che deve far parte delle scelte preliminari nel pensare un progetto educativo, e deve trovare nella progettazione non il senso di un contenitore, ma le principali scelte volte a produrre un ecosistema diversificato, attraente e accogliente, e uno spazio relazionale dove è predominante la questione delle relazioni che in esso si possono attuare, e da esso creare. Oltre ad essere struttura architettonica, lo spazio è luogo di vita e

di lavoro dei bambini e delle bambine; deve favorire incontri e sperimentazioni con materiali e strumenti che sollecitano i diversi linguaggi espressivi e simbolici dei bambini, consentire la risata e la riflessività, il raccoglimento e la sperimentazione, ed essere al contempo una piazza d'incontro per bambini, educatori/educatrici e famiglie che trasformino le sezioni nel suo insieme in un laboratorio educativo, esperienziale e relazionale.

Pare prioritario che questo spazio sia ricostruito come spazio aperto trasparente e visibile, parte integrante della comunità perché di pubblico interesse sociale e base fondante la cultura dell'infanzia che si intende promuovere e consolidare, anche con offerte integrative, aggiuntive o migliorative strutturate.

I genitori dovranno essere partner essenziali del progetto educativo del servizio e hanno a loro volta necessità di poter sperimentare la propria funzione anche in un contesto più allargato di quello familiare, dove sia possibile confrontarsi, osservare diversi modelli di interazione e di sostegno allo sviluppo, e consolidare la fiducia nelle proprie capacità di saper "far crescere" i propri bambini, e con essi la comunità di oggi e di domani.

Competenza quest'ultima che la nostra società sostiene sempre meno, e soprattutto sempre meno con proposte plurali e collettive, volte ad alleanze all'interno delle reti relazionali informali: è compito specifico dei servizi educativi intercettare questo bisogno di supporto all'adulità ed alle responsabilità familiari.

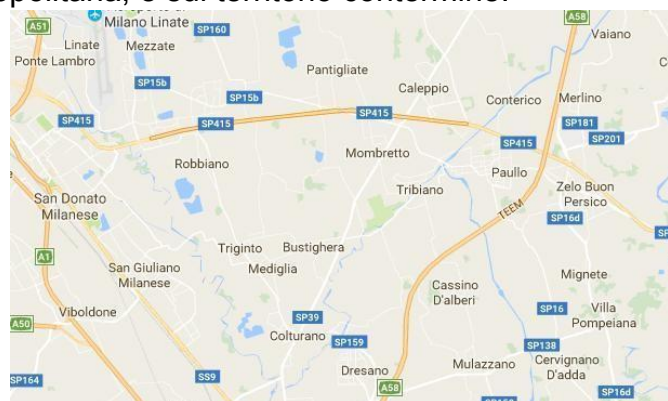
Si auspica che tale movimento relazionale verso la comunità 0 – 3 si ampli e si estenda con un utilizzo progettato di spazi che, per effetto anche dell'interrelazione con la realtà locale, produca un luogo centrale alla comunità tutta, ed in dialogo costante con essa.

1.1– CONDIZIONI AMBIENTALI E DI MERCATO

Rappresentando la concessione di servizi essenzialmente l'opportunità di gestire e sfruttare beni e servizi – anche di pubblica utilità - ricavandone un giusto e regolato profitto, riteniamo fornire alcuni dati descrittivi e statistici che possano orientare la progettazione rispetto al "mercato sociale regolato" determinato dalla presente procedura.

Il Comune di Paullo è Comune della Città Metropolitana di Milano, collocato all'interno del Parco Sud Milano, al confine più esterno con la Provincia di Lodi.

Questa è la posizione di Paullo nella Città Metropolitana, e sul territorio contermino.



Paullo è situato a circa 10 chilometri a est del capoluogo lombardo. È uno dei 61 comuni del Parco Agricolo Sud Milano. Il comune è al confine tra le province di Milano, Lodi e Cremona con le quali intrattiene legami di tipo storico, culturale ed economico.

I comuni confinanti sono Zelo Buon Persico (LO) 2,8km, Merlino (LO) 3,0 km, Tribiano (MI) 3,3km, Settala 4,0km (MI), Mulazzano (LO) 5,2km, Mediglia (MI) 5,8 Km ¹

Il comune ha una vocazione principalmente commerciale: sorgono sul territorio di Paullo numerose ditte, fabbriche e piccole aziende. La Paullese, che prende il nome proprio da Paullo, è un'importante strada, un'arteria fondamentale che collega Milano al cremonese. Il tessuto industriale è costituito da stabilimenti lattiero-caseari, di prodotti farmaceutici e del vetro; a questi si affiancano varie imprese edili. Le imprese censite nel territorio del comune sono 602 per un totale di 11597 addetti (Anno 2021). Di queste 58 per 513 addetti appartengono al comparto dell'industria; 161 per 324 addetti al comparto del commercio; 288 per 661 addetti al comparto servizi.

Nell'economia locale l'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, continua a rivestire un ruolo importante: si coltivano essenzialmente cereali e foraggi; sviluppato è anche l'allevamento di bovini.

Paullo è interessato dalle seguenti direttrici stradali: strada provinciale ex SS 415 Paullese, strada provinciale 15b "Vecchia Paullese", strada provinciale 16, strada provinciale 158, strada provinciale 181.

Il comune è servito dalla tangenziale est di Milano e dalla tangenziale est esterna di Milano tramite i caselli omonimi.

Gli abitanti di Paullo sono al 31 dicembre 2022 n° 11.134, con la seguente composizione demografica:

FONTE ANAGRAFE – COMUNE DI PAULLO

| | | masc hi | femmine | totale |
|-----------|---|------------|---------|--------|
| 0 | - | 969 | 922 | 1.891 |
| 18 | | | | |
| 19 | - | 407 | 367 | 774 |
| 25 | | | | |
| 26 | - | 938 | 881 | 1.819 |

| | | | |
|--------------------|-------|-------|--------|
| 40 | | | |
| 41 - 65 | 2.087 | 2.095 | 4.182 |
| 66 -100 | 1.068 | 1.400 | 2.468 |
| totale | 5.469 | 5.665 | 11.134 |

Di seguito i dati specifici alle popolazioni target residenti 0 – 3 anni:

FONTI ANAGRAFE COMUNE DI PAULLO – DATO AL 31 DICEMBRE 2022

| | 2019 | | | 2020 | | | 2021 | | | 2022 | | |
|------|------|-----|-----|------|-----|-----|------|-----|-----|------|-----|-----|
| ETA' | M | F | TOT | M | F | TOT | M | F | TOT | M | F | TOT |
| 0 | 39 | 37 | 76 | 31 | 30 | 61 | 36 | 36 | 72 | 36 | 36 | 72 |
| 1 | 46 | 47 | 93 | 38 | 33 | 71 | 29 | 29 | 58 | 29 | 29 | 58 |
| 2 | 52 | 49 | 101 | 48 | 48 | 96 | 41 | 36 | 77 | 41 | 36 | 77 |
| 3 | 50 | 36 | 86 | 54 | 46 | 100 | 45 | 49 | 94 | 45 | 49 | 94 |
| TOT | 187 | 169 | 356 | 171 | 157 | 328 | 151 | 150 | 301 | 151 | 150 | 301 |

DEMOGRAFICA DICEMBRE 2022 COMUNE DI PAULLO (FONTI ANAGRAFE – modello D.7.B Istat)

**RILEVAZIONE MENSILE DEL MOVIMENTO E CALCOLO
DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE: RIEPILOGO COMUNALE**

MESE DI DICEMBRE 2022
DEL COMUNE DI PAULLO

| | M | F | MF |
|---|-------------|-------------|--------------|
| 1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° DEL MESE | 5460 | 5670 | 11130 |
| 2. NATI VIVI | | | |
| 2.1 Nel Comune | | | |
| 2.2 In altro Comune | 4 | 5 | 9 |
| 2.3 All'estero da persone iscritte in anagrafe | | | |
| 2.4 TOTALE NATI VIVI | 4 | 5 | 9 |
| 3. MORTI | | | |
| 3.1 Nel Comune | 1 | 1 | 2 |
| 3.2 In altro Comune | 5 | 4 | 9 |
| 3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe | | | |
| 3.4 TOTALE MORTI | 6 | 5 | 11 |
| 4. DIFFERENZA TRA NATI E MORTI | -2 | | -2 |
| 5. ISCRITTI | | | |
| 5.1 Provenienti da altri comuni | 26 | 15 | 41 |
| 5.2 Provenienti dall'estero | 3 | 2 | 5 |
| 5.3 Altri | 2 | 2 | 4 |
| 5.4 TOTALE ISCRITTI | 31 | 19 | 50 |
| 6. CANCELLATI | | | |
| 6.1 Per altri comuni | 16 | 24 | 40 |
| 6.2 Per l'estero | | 2 | 2 |
| 6.3 Altri | 1 | | 1 |
| 6.4 TOTALE CANCELLATI | 17 | 26 | 43 |
| 7. DIFFERENZA TRA ISCRITTI E CANCELLATI | 14 | -7 | 7 |
| 8. INCREMENTO O DECREMENTO | 12 | -7 | 5 |
| 9. UNITA' DA AGGIUNGERE O SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI | | | |
| 10. POPOLAZIONE RESIDENTE A FINE MESE | 5472 | 5663 | 11135 |
| 10.1 Popolazione residente in famiglia | 5447 | 5654 | 11101 |
| 10.2 Popolazione residente in convivenza | 25 | 9 | 34 |
| 11. MOD. APR4 TRASMESSI NEL MESE | | | |
| 11.1 N° modelli | 35 | | |
| 11.2 N° persone | 53 | | |
| 12. N° FAMIGLIE ANAGRAFICHE | 4940 | | |
| 13. N° CONVIVENZE | 5 | | |

1.2– AMBITO DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Per quanto riguarda l'Ambito di programmazione sociale, Paullo fa parte del Distretto Sociale Paullese, con ente capofila il Comune di Peschiera Borromeo e composto anche dai Comuni di Mediglia, Pantigliate e Tribiano.

Forniamo il dato delle unità d'offerta sociale 0 – 3 anni presenti nel Distretto Sociale:

| Tipologia U.d.O.S. | N° UDOS Su Distretto Sociale | N° UDOS su Paullo | Totale Posti |
|---------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------|
| Asili Nido | 13 | 2 | 480 |
| Micronidi | 1 | 0 | 10 |
| Nidi Famiglia | 4 | 0 | 20 |
| Centri Prima Infanzia | 0 | 0 | 0 |
| Totali | 18 | 2 | 510 |

Si sottolinea che i Comuni di Pantigliate e Tribiano non presentano sul proprio territorio offerta pubblica, ma procedono l'uno con convenzione con Privato e l'altro mediante copertura economica indiretta – voucher – ai costi sostenuti dalle famiglie.

L'intero Distretto Sociale mostra una popolazione complessiva, al 31/12/2020 di 56.646 abitanti:

| Comune | DEMOGRAFICA |
|---------------|--------------------|
| MEDIGLIA | 11.955 |
| PANTIGLIATE | 5.796 |
| PAULLO | 11.089 |
| PESCHIERA B. | 23.760 |
| TRIBIANO | 3.523 |
| TOTALE | 56.223 |

TREND DELLA POPOLAZIONE COMPLESSIVA DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE (FONTE PIANO DI ZONA 2021/2023)

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| POPOLAZIONE | 56.832 | 56.512 | 56.648 | 56.999 | 56.223 |

Nel 2005 la popolazione residente era di 51.800 abitanti. In dieci anni, la popolazione è arrivata a n.56.646. Superata la soglia dei 56.100 abitanti, nel triennio 2012/2014, il numero di residenti è rimasto pressoché stabile, mentre dal 2016 ricomincia a crescere di qualche centinaio di unità a 56.832, per poi diminuire nel 2020 a 56.223.

L'intercomunicazione con i Comuni contermini e con la città di Milano risente di vincoli viabilistici e di limitati apporti di trasporto pubblico; in particolare la ancora attesa estensione

della linea metropolitana che potrebbe meglio collegare alla città, anche a ragione del fatto che la popolazione attiva si sposta principalmente verso l'area metropolitana.

1.3– CONDIZIONI ATTUALI DI GESTIONE ASILO NIDO

| | 2018/2019 | 2019/2020 | 2020/2021 | 2021/2022 |
|-----------------------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| FREQUENTANTI RESIDENTI | 41 (FT) + 8 (PT) | 57 (FT) + 12 (PT) | 38 (FT) + 7 (PT) | 42 (FT) + 15 (PT) |
| FREQUENTANTI NON RESIDENTI | 1 (FT) + 4 (PT) | 5 (FT) + 4 (PT) | 4 (FT) + 4 (PT) | 11 (FT) + 4 (PT) |

A.S. 2022/2023

| ISCRITTI | FULL TIME | PART TIME |
|---------------|-----------|-----------|
| RESIDENTI | 55 | 9 |
| NON RESIDENTI | 6 | 2 |

| | |
|--------------------|----------------------|
| SATURAZIONE | 60 + 20% = 72 |
|--------------------|----------------------|

| ASILO NIDO – AULE AGGIUNTIVE PER SERVIZI INTEGRATIVI | | |
|---|-----------|-----------|
| | 2018/2019 | 2019/2020 |
| FREQUENTANTI RESIDENTI | 37 | 27 |
| FREQUENTANTI NON RESIDENTI | 2 | 0 |

Per effetto dell’Emergenza Sanitaria l’attività dello spazio gioco per gli anni educativi 2020/21 e 2021/22 è stata sospesa.

Il servizio è ripreso con l’annualità educativa 2022/2023:

| ASILO NIDO – AULE AGGIUNTIVE PER SERVIZI INTEGRATIVI | |
|---|-----------|
| | 2022/2023 |
| FREQUENTANTI RESIDENTI | 37 |
| FREQUENTANTI NON RESIDENTI | 2 |

Le tariffe di frequenza per l’asilo nido per i cittadini residenti a Paullo sono omnicomprensive.

Di seguito una tabella riassuntiva, come disposto con DGC n. 16 del 25/01/2023:

| FASCIA | TEMPO PIENO | TEMPO PARZIALE |
|--|-----------------|-----------------|
| A.1 > € 30.000,01 O SENZA ISEE | € 705,60 | € 496,13 |

| | | |
|--------------------------------------|----------|----------|
| A > € 20.000,01 E FINO A € 30.000,00 | € 669,90 | € 428,74 |
| B > € 14.500,01 E FINO A € 20.000,00 | € 589,05 | € 338,10 |
| C > € 9.900,01 E FINO A € 14.500,00 | € 487,20 | € 279,30 |
| D > € 7.000,01 E FINO A € 9.900,00 | € 385,35 | € 220,50 |
| E > € 0 E FINO A € 7.000,00 | € 282,45 | € 162,75 |

| | |
|--|---------------|
| RICAVI ATTUALI NIDO – anno 2021 | |
| RETTE (ricavi per servizi+ nidi gratis) | €. 248.762,09 |
| FSR (anno 2020 riconosciuto 2021) | €. 17.684,38 |
| RICAVI ATTUALI SERVIZI INTEGRATIVI | |
| A.S 2018/2019 | €. 4.317,00 |
| A.S. 2019/2020 (fino al 28/02/2020) | €. 2.900,00 |
| | |
| RICAVI ATTUALI NIDO – anno 2022 | |
| RETTE (ricavi per servizi+ nidi gratis) | €. 538.618,44 |
| FSR (anno 2021 riconosciuto 2022) | €. 17.054,51 |
| RICAVI ATTUALI SERVIZI INTEGRATIVI | |
| Servizio riattivato a novembre 2022 | // |

Il valore commerciale dell'immobile è di €. 986.000,00 (sono 880 mq lordi + locali tecnici). Una superficie siffatta a canone di locazione commerciale, al valore medio di €. 7,25 mensili, porterebbe un canone di locazione commerciale annuo di €. 76.560,00.

Avendo lo stabile fissa destinazione di natura sociale e educativa di servizio pubblico, e specificamente essendo una stabile Unità d'Offerta Sociale censita e vigilata secondo le norme regionali lombarde, si richiede al soggetto concessionario un canone di locazione di €. 15.000,00 annue, da versarsi entro il 30 settembre per ognuno degli anni di concessione.

Si precisa che le informazioni qui fornite costituiscono un elemento da prendere in considerazione nel valutare l'offerta da proporre, ma non una garanzia di risultato né una obbligazione, in capo al comune, di garantire il raggiungimento di determinati obiettivi e risultati.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. La presente concessione ha per oggetto l'affidamento, in concessione:

a. della struttura di asilo nido comunale comprensiva di spazi aggiuntivi per attività integrative, per l'intera durata dell'affidamento, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi assicurati in concessione e, conseguentemente, facilitare l'inserimento e/o la prosecuzione dell'attività educativa.

b. della gestione dei seguenti servizi:

- Coordinamento psicopedagogico unitario e integrato del Polo educativo 0 – 3 asilo nido e servizi integrativi;
- Gestione educativa ed ausiliaria unitaria e integrata del Polo educativo 0 – 3 asilo nido e servizi integrativi²;
- Gestione servizio di refezione dedicato al Polo educativo 0 – 3 asilo nido e servizi integrativi;
- Gestione di servizi aggiuntivi, integrativi e di potenziamento delle attività rispetto al servizio standard di Asilo Nido, secondo l'autonomo progetto pedagogico, gestionale e organizzativo del soggetto concessionario, caratterizzati da un significativo grado di flessibilità delle proposte indirizzate agli utenti e che mirino a potenziare l'integrazione della comunità paullese.

2. La procedura di affidamento è una “concessione di servizi”, secondo quanto descritto all'art. 3 e stabilito dagli articoli 30 e dall'art. 164 all'art. 177 del D.lgs. 50/2016;

3. Trovano applicazione le disposizioni recate dal Disciplinare di gara, dal presente Capitolato Descrittivo Prestazionale, e dalla vigente normativa regionale e nazionale riferibile alle attività in affidamento;

4. Più in particolare, il possesso dei requisiti di esercizio e di accreditamento richiesti per i servizi educativi oggetto della presente concessione è disciplinato dalle seguenti norme e provvedimenti:

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1044
- Legge 28/2000

Normativa regionale:

- L.R. 34/2004
- Legge 3/2008
- D.G.R. 20588/2005 e successive circolari attuative;
- D.G.R. 20943/2005;
- Circolare 18/2007;
- Decreto Dirigenziale (RL) n 1254/2010;
- D.G.R. 2662/2019;
- D.G.R. 2929/2020
- D.G.R. 6443/2022

5. Nella “gestione” s’intende siano ricompresi: la progettazione, la pianificazione, la realizzazione e il coordinamento delle attività inerenti il ciclo integrato educativo, formativo, sociale, pedagogico e comunitario di un Polo 0 – 3 anni che integri il ciclo dell’asilo nido con quello di servizio integrativo “Centro Prima Infanzia”, nonché con i servizi migliorativi, aggiuntivi e di sviluppo di comunità, offerti in sede di gara e l’intero ciclo di funzionamento del Polo educativo, come oltre verrà specificato.

6. La Stazione appaltante ai sensi dell’art. 32, comma 8, del d.lgs. 50/16, si riserva sin d’ora la possibilità di dare avvio al servizio anche in pendenza di sottoscrizione del contratto di concessione, in caso di urgenza derivante dall’esigenza di garantire il regolare svolgimento del servizio, a tutela dei bisogni educativi dei minori e di quelli di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La presente concessione del Polo educativo 0 – 3 nido e servizi integrativi ha durata di **5 anni**, calcolati ad anno scolastico, e precisamente **dal 01 agosto 2023 al 31 luglio 2028**. Trattandosi di Concessione la stessa non può essere né rinnovata né ripetuta, ferma la possibilità di proroghe tecniche disposte dalla amministrazione. In tale evenienza, il concessionario sarà obbligato a gestire il servizio sino alla comunicazione da parte del Comune.

ART. 4 – FINALITÀ DEL SERVIZIO

I servizi per la prima infanzia rappresentano una risposta educativa per i bambini e le loro famiglie; devono essere luoghi di vita quotidiana ricchi di esperienze significative che accolgono il bambino fino a tre anni e comunque sino all’ingresso alla scuola dell’infanzia,

nella sua globalità, promuovendo il suo complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità, nel rispetto delle identità culturali, etiche e religiose delle famiglie.

Sono lo strumento più efficace per assicurare ai genitori un sostegno concreto alle competenze educative primarie, e terreno concreto di partecipazione e coinvolgimento.

Parallelamente rappresentano l'offerta culturale più forte per il potenziamento del rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine e per lo sviluppo concreto di una cultura dell'infanzia che leghi genitori figli comunità e offerta educativa e di relazione.

Il Comune di Paullo investe per assicurare un Polo educativo di qualità per i propri cittadini residenti, ma vuole dare l'opportunità di un maggiore sfruttamento del servizio e far divenire il Polo educativo un luogo di sperimentazione, di ricerca e di buone prassi di richiamo comunitario.

ART. 5 - VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore complessivo della Concessione è stimato dal Comune di Paullo con riguardo al pieno sfruttamento delle attività descritte dal presente capitolato ed è quindi stato previsto sulla massima saturazione dell'Unità d'offerta, quindi con la saturazione dei 72 posti in regime di full time, oltre IVA, se e in quanto dovuta, come di seguito:

| | | MESE | ANNO | QUINQUENNIO |
|----|-------------|-------------|--------------|--------------------|
| 72 | € 710,00 | € 51.120,00 | € 562.320,00 | € 2.811.600,00 |

cui si aggiunge un valore di sfruttamento del Centro per la Prima Infanzia e per servizi integrativi / migliorativi stimato in **€. 100.000,00** complessivi (€. 20.000,00 ad annualità).

Il valore complessivo della Concessione del Polo Educativo 0 – 3 anni risulta quindi di **€. 2.911.600,00**.

Valore massimo previsto per offerta economica (sui cittadini residenti):

Asilo nido: full time **€. 710,00** mese bambino (oltre IVA se e in quanto dovuta)

E' comunque richiesta offerta su part time mattutino con pappa e senza sonno, con valore massimo per offerta economica pari ad **€. 500,00** mese bambino (oltre IVA se e in quanto dovuta).

Si precisa che le tariffe applicabili agli utenti non residenti saranno pari alla tariffa massima

applicabile agli utenti residenti come definita in base al ribasso offerto in sede di gara.

Il progetto gestionale potrà prevedere l'esposizione anche di differenti formule part time (pomeridiano, verticale ecc.), la cui tariffazione sarà concordata – per i soli cittadini residenti – all'interno del contratto concessorio. Tali proposte saranno valutate soltanto a riguardo dell'offerta qualitativa complessiva di progetto.

| STIMA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ANNUALE | |
|---|--------------|
| RISTORO TARIFFE PER ASILO NIDO RESIDENTI (gen/dic 2022) | € 100.025,24 |
| FONDO SOCIALE REGIONALE (rif anno 2021 – fsr 2022) | € 17.054,51 |
| VALORE STIMATO CONTRIBUZIONE ANNUALE | € 117.079,75 |
| VALORE STIMATO CONTRIBUZIONE PER INTERO PERIODO CONCESSIONE | € 585.398,75 |
| VALORE PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA CONTRIBUZIONE PUBBLICA SUL VALORE DELLA CONCESSIONE | 20,82% |

- Rischio operativo: a totale carico del Concessionario
- Rischio di domanda: a carico del Concessionario per le frequenze dei non residenti
- Rischio di disponibilità: a totale carico del concessionario

Si precisa che nell'anno 2021, il Comune di Paullo ha aderito al sistema Nidi Gratis e la revenienza economica derivante (in ragione del numero delle famiglie ammesse alla misura da parte di Regione Lombardia) è stata pari a Euro 50.958,01. Per l'annualità 2022, la revenienza economica derivante dal sistema Nidi Gratis è stata di € 57.968,74.

Le famiglie che sono state ammesse alla misura Nidi Gratis sono state 24 per l'anno educativo 2021/2022 e 41 per il 2022/2023.

Resta inteso che l'offerta economica presentata dai partecipanti alla selezione decorre dall'anno educativo 2024/2025, in quanto per l'anno educativo 2023/2024 sono mantenute in essere le tariffe già definite dal concessionario uscente e le conseguenti contribuzioni determinate dal Comune concedente (DGC 16/2023).

Si rammenta nuovamente che nessuna fra le informazioni sopra enunciate costituisce obbligazione o garanzia di risultato, assunta o prestata dalla amministrazione.

ART. 6 - STRUTTURE – LOCALI – SPAZI – ARREDI E ATTREZZATURE

1. Per l'espletamento del servizio l'Amministrazione comunale mette a disposizione del concessionario:

i locali ubicati nell'edificio sito in Paullo (MI), Via Don Gnocchi snc destinati all'asilo nido comunale, dotati di:

- Arredi ed attrezzature complete dei locali destinati a sala piccoli, sala medi, sala grandi, sala giochi e relativi servizi igienici; è richiesto al Concessionario di integrare e sostituire con proprie autonome risorse le dotazioni che risultassero vetuste a ragione del complessivo progetto d'allestimento che andrà inserito nell'elaborato progettuale.
- Arredi e attrezzature – spazio servizi integrativi; è richiesto al Concessionario di integrare e sostituire le dotazioni che risultino datate, con proprie autonome risorse, a ragione del complessivo progetto d'allestimento che andrà inserito nell'elaborato progettuale.
- Spazi destinati al personale educativo ed ausiliario con relativi arredi e servizi igienici;
- Spazi esterni, che risultano abbracciare compiutamente l'edificio e possono rappresentare una consistente risorsa educativa ed esperienziale.

Si precisa che la superficie ad area verde, in parte pavimentata (pari a Mq. 3.083) sarà soggetta a una ripermetrazione, in diminuzione, in ragione della futura realizzazione di una nuova Scuola per l'Infanzia nell'area confinante finanziata con fondi PNRR, secondo il progetto di fattibilità allegato alla documentazione di gara. La consegna dei lavori è prevista per il 30 luglio 2023 e la fine dei lavori per il 30 giugno 2026.

Il Concessionario, a seguito della ripermetrazione dell'area verde di cui sopra e destinata al servizio in concessione, dovrà a propria cura e spese realizzare idoneo impianto irriguo relativamente alla parte di area verde che resterà di pertinenza del servizio di Asilo nido.

- Cucine locali di pertinenza impianti, attrezzature e arredi; locale autonomo di scodellamento inserito nello spazio per i servizi aggiuntivi/integrativi, completamente realizzato con possibilità di cucina autonoma, cui la progettazione potrà dare un ruolo relativo alla tipologia d'offerta.
 - Spazi dedicati a ufficio e sale riunioni, e spazi di collegamento.
2. Gli arredi e le attrezzature che l'Amministrazione comunale trasferisce al Concessionario per la gestione del servizio sono dettagliatamente elencati in idoneo inventario, allegato alla documentazione di gara.

3. Gli immobili di cui al precedente comma 1, individuati nelle allegate planimetrie alla documentazione di gara, sono accatastati come segue:

| |
|--|
| Asilo Nido Comunale Paullo |
| Indirizzo: Via Don Gnocchi snc |
| Identificazione catastale: Fg. 8, mapp. 1046 |
| Superficie Fondiaria: Mq. 4.050 |
| Superficie lorda edificio: Mq. 880 mq al piano terra (di cui mq 663 asilo nido e mq 217 centro per la prima infanzia) 108 mq al piano -1 (centrale termica). |
| Superficie area verde, in parte pavimentata: Mq. 3.083 |
| N° piani: 1 + interrato |

ART. 7 - UTENZE E COSTI

Si definiscono di seguito i consumi e i costi di energia elettrica e calore dell'intero stabile.

Riscaldamento

- *Anno 2020 – sMc 6.519
- *Anno 2021 – sMc 6.296
- * Anno 2022 – sMc 4.201

Energia Elettrica

- *Anno 2020 – Kw 17.264
- *Anno 2021 – Kw 30.828
- * Anno 2022 – Kw 45.558

Dal conteggio è escluso il contatore gas a servizio diretto della cucina.

L'individuato Concessionario dovrà procedere all'intestazione delle utenze:

- PDR: 10400001018563 (Gas per riscaldamento ed acqua calda sanitaria);
- PDR 10400001018562 (cottura cibo);
- POD: IT001E17832822 collegato un impianto fotovoltaico da 3 KW incentivato; attualmente intestate all'attuale gestore del servizio.

Resta a carico del Concessionario il pagamento delle operazioni di voltura e dell'utenza summenzionata.

Parimenti la società procederà ad intestarsi:

- Il contatore antincendio
- Il contatore acqua potabile

sostenendo i costi.

Il codice contatore per procedere alla voltura verrà comunicato a concessione aggiudicata.

ART. 8 – ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e responsabilità, a mezzo di organizzazione propria ed avvalendosi di proprio personale, al fine di saturare completamente di iscritti il Polo educativo 0 – 3 anni in cui si svolgerà il servizio e nel rispetto della proposta progettuale presentata a corredo dei documenti di gara. Il Concessionario manterrà il Concedente comunale indenne da qualsiasi danno diretto o indiretto che possa comunque e da chiunque derivare in relazione allo svolgimento del servizio oggetto della presente concessione e all'utilizzo delle strutture concesse in comodato, sollevando con ciò il concedente stesso da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.
2. Il concedente è altresì esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale utilizzato dal Concessionario, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già ricompreso nello sfruttamento dei servizi offerti e del contributo pubblico destinato al ristoro delle tariffe di servizio imposte a favore dei cittadini residenti nel Comune di Paullo.
3. Il Concessionario sarà tenuto all'uso e conduzione dei locali, degli impianti e delle attrezzature messi a disposizione con la massima cura e diligenza, con impegno a mantenere costantemente ed a riconsegnare gli stessi nel medesimo stato di conservazione rilevato all'atto della consegna, assumendo piena responsabilità civile e patrimoniale a tale titolo.
4. Il Concessionario sarà pienamente responsabile, con obbligo di risarcimento al concedente, dei danni causati alla struttura per negligenza, uso improprio, atti vandalici o sabotaggi ad opera del personale, stipulando a tal fine idonea polizza assicurativa, come previsto di seguito nel presente capitolato.
5. Il Concessionario dovrà osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene ed alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori.
6. In particolare, in materia antinfortunistica, il Concessionario dovrà affiggere in tutti i

locali, compresi quelli adibiti alla preparazione e alla cottura degli alimenti, adeguati cartelli riportanti le principali norme di prevenzione degli infortuni. Inoltre, in ogni momento dovrà, a semplice richiesta del Concedente, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

7. Oltre a quanto stabilito nel presente Capitolato descrittivo prestazionale e nel bando di gara, il Concessionario dovrà:

a. Assicurare, con spesa a suo completo carico, la fornitura di materiale di consumo per l'igiene e la cura del bambino e per la pulizia dei locali e delle attrezzature affidate in uso;

b. Garantire la fornitura della biancheria necessaria, provvedendo alla sostituzione e/o reintegrazione in caso di necessità;

c. Fornire tutto il materiale didattico, ludico, tecnologico e di consumo necessario allo svolgimento delle attività programmate che risulti necessario alla progettazione presentata a corredo della documentazione di gara, o da sostituire per ammaloramento;

d. Garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle competenti autorità;

e. Assumere a proprio carico le utenze telefoniche provvedendo a proprie spese a richiedere la voltura dell'intestazione del contratto di utenza e attivare, se del caso, la connessione *internet*;

f. Provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione degli interventi migliorativi formulati in sede di offerta, alla sostituzione parziale o totale dell'arredo e delle attrezzature utili al piano di allestimento presentato in allegato al progetto gestionale complessivo;

g. Pagare la tassa relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

h. Garantire e assicurare la copertura di tutti i costi relativi ai consumi energetici relativi agli immobili concessi per l'espletamento della concessione (acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento etc), *provvedendo a proprie spese a richiedere la voltura dell'intestazione del contratto di utenza*, precisando che gli stessi sono indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo;

i. Organizzare e garantire il servizio di preparazione e somministrazione pasti, dalle forniture al pasto preparato;

j. Gestire tutti gli adempimenti amministrativi inerenti le iscrizioni all'asilo nido comunale sia dei cittadini residenti che non residenti. A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si elencano le attività da svolgere:

- Domande di iscrizione;

- Rinunce;
 - Variazioni orario di frequenza;
 - Iscrizione periodo estivo;
 - Iscrizioni ai servizi aggiuntivi/integrativi;
 - Conferme iscrizioni; per il primo anno di attività, al fine di non determinare disagi alle famiglie residenti, l'aggiudicatario verrà affiancato – secondo accordi da assumersi dopo l'aggiudicazione – dalla struttura amministrativa del Concedente;
- k. Riscuotere le rette a carico delle famiglie degli utenti del servizio e trasmettere al Concedente il prospetto riepilogativo relativo alle presenze, alle riscossioni ed alle morosità degli utenti residenti in Paullo, secondo le scansioni temporali che saranno concordate nel contratto successivo alla concessione;
- l. Provvedere in completa autonomia gestionale al controllo e recupero delle morosità a proprio carico, secondo modalità e tempi che riterrà più opportuni in base alla normativa vigente, sollevando il Concedente da qualsiasi competenza e responsabilità in merito.
- m. Provvedere alla manutenzione ordinaria delle strutture degli spazi sia interni che esterni di pertinenza delle strutture, secondo quanto previsto al successivo art 8 bis;
- n. Provvedere alla manutenzione ordinaria e/o alla sostituzione delle attrezzature;
- o. Istituire ed aggiornare costantemente un "Registro delle manutenzioni", che dovrà sempre essere disponibile in sede;
- p. Trasmettere, almeno 10 giorni prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori titolari e degli eventuali sostituti individuati;
- q. Oltre all'osservanza di tutte le norme specifiche del presente Capitolato e del bando di gara, avrà l'obbligo di far osservare dal proprio personale tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- r. In caso di scioperi indetti per qualsiasi motivo, informare tempestivamente (alla notizia dell'indizione) il Concedente, con un preavviso di almeno 5 giorni, le famiglie utenti del servizio;
- s. Provvedere alla voltura del vigente accreditamento e comunicare preventivamente anche il servizio Centro per la Prima Infanzia (l'asilo nido è attualmente UDOS accreditata e rispondente ai requisiti ed agli standard di cui alla D.G.R. 2929/2020 *"Revisione ed aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della D.G.R. Ehi 11*

Febbraio 2005 n. 20.588. Determinazioni”;

t. Pagare annualmente il canone di locazione di €. 15.000,00. e riconoscere all'Amministrazione Comunale l'importo annuo di € 8.550,00= IVA inclusa a titolo di rimborso della quota di canone di efficientamento energetico versata dal Concedente alla Ditta Carbotermo Spa per il servizio di manutenzione e conduzione degli impianti termici/trattamento dell'aria e nomina del Responsabile Terzo dell'impianto.

8. Il Concessionario dovrà realizzare un piano di investimenti nel corso della concessione, volto ad adeguare progressivamente gli arredi nei primi 2 anni di attività, anche a ragione del progetto di allestimento proposto nell'offerta.

Il Concessionario dovrà inoltre provvedere all'adeguamento dell'impiantistica irrigua destinata all'area verde, che a seguito della ripermetrazione della stessa sarà destinata al servizio di Asilo Nido come sopra specificato (art 6).

Detti investimenti sono programmati e verificati a seguito di sopralluoghi effettuati dal Concedente e dal Concessionario.

Il Piano degli Investimenti dovrà comprendere l'acquisto degli arredi e delle attrezzature per l'utilizzo e l'allestimento degli spazi educativi, nel rispetto dei parametri qualitativi e quantitativi derivanti dal progetto presentato. L'acquisto di arredi e attrezzature di cui sopra dovrà essere comunque assentito preliminarmente dal Concedente.

9. Il Concessionario dovrà dotarsi di una figura di responsabilità con il ruolo di General Contractor, di interfaccia con la struttura direttiva del Concedente.

10. Prima dell'avvio del servizio, il Concessionario deve indicare un recapito organizzativo presso il quale sia attivo un collegamento telefonico ed informatico in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi resi. Presso tale recapito presterà servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

11. Il Concessionario individua un responsabile amministrativo (anche coincidente con il General Contractor) per i servizi affidati, che risponda dei rapporti contrattuali con il Concedente e che rappresenti la figura costante di riferimento per tutto quanto attiene alla gestione del servizio in concessione. Detto responsabile amministrativo, il cui costo è compreso nel valore complessivo dell'offerta presentata dal Concessionario, deve:

- a. Garantire la reperibilità per la fascia oraria del servizio;
- b. Gestire, dal punto di vista amministrativo ed organizzativo, l'attività oggetto del servizio;
- c. Tenere rapporti con il responsabile comunale;
- d. Garantire l'attuazione del progetto tecnico presentato in sede di gara.

12. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto, il Concessionario dovrà presentare:

- a. Il cronoprogramma delle manutenzioni ordinarie delle strutture, degli arredi e delle attrezzature;
- b. Il piano degli interventi di pulizia giornaliera e periodica.

13 Le obbligazioni sono assunte, per quanto di competenza, anche per ausiliari e subappaltatori. Il Concessionario si obbliga a garantire il pieno rispetto delle norme di legge, regolamentari, comunitarie, nonché delle previsioni tutte contenute nella convenzione e negli atti di gara, ivi compreso il presente capitolato, da parte di ausiliari e subappaltatori.

ART. 8 BIS – ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO – SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono a carico del concessionario tutti i servizi di manutenzione ordinaria quali:

- Servizio di manutenzione del verde
- Servizio di potatura alberi e arbusti
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione
- Servizio di controllo presidi antincendio
- Servizio di controllo e verifica impianti speciali e ausiliari (antincendio, telefonico, rete internet ecc,)
- Servizio di manutenzione serramenti e porte
- Servizio di manutenzione impianti elettrici ed idraulici
- Interventi di imbiancatura e verniciatura
- Piccoli interventi edili
- Tutto quanto riconducibile alla quotidiana e corretta gestione dello stabile.

Dei suddetti interventi il Concessionario avrà cura di comunicare per iscritto al Concedente la programmazione degli interventi (*calendario degli interventi*).

È a carico dell'Amministrazione Comunale, tramite concessione alla Società Carbotermo Spa, il servizio di manutenzione impianti termici e nomina del Responsabile terzo dell'impianto. A fronte dello svolgimento di questo servizio il Concessionario riconoscerà al Comune di Paullo l'importo annuo di **€ 8.550,00 IVA inclusa**.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari per il corretto funzionamento ed erogazione del servizio ed il prosieguo della concessione, previa comunicazione al concedente, sono a carico del Concessionario e rientrano a stretto giro nel c.d. *“rischio di disponibilità”* in carico al Concessionario. Al termine del periodo di concessione, il Concedente valuterà l'utilità di tali interventi e nel caso, procederà a riconoscere al concessionario, la quota non ancora andata in ammortamento.

MIGLIORIE ED ADDIZIONI

E' posto a carico del Concessionario ogni onere relativo ad eventuali interventi preliminari di adeguamento dei locali ritenuti necessari al miglioramento nell'erogazione del servizio.

Il Concessionario potrà inoltre provvedere a sua cura e spese ad eventuali migliorie e addizioni successive finalizzate ad una ottimale conduzione e gestione dell'attività solo a seguito di specifica e preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

In ogni caso, per le migliorie ed addizioni apportate dal Concessionario nel rispetto di quanto indicato nei precedenti commi, il Concedente non rimborserà alcuna spesa e non corrisponderà alcun indennizzo. Le stesse rimarranno al Comune senza che sia dovuto alcunché al concessionario – salvo l'obbligo di rimuoverle ove richiesto dall'ente, nel ragionevole tempo indicato dal Comune medesimo.

Per tutta la durata della concessione compete al Concessionario, che si obbliga a propria cura e spese e sotto la propria esclusiva e totale responsabilità, la completa manutenzione delle strutture comunali utilizzate per l'espletamento del servizio, secondo quanto stabilito in termini generali dalla normativa, dall'art 8 e 8 BIS del presente capitolato.

Per tutta la durata della concessione compete al Concessionario, che si obbliga a propria cura e spesa e sotto la propria esclusiva e totale responsabilità, la eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi.

In generale, il Concessionario è comunque tenuto ad assicurare l'efficienza e la conservazione delle strutture e dei relativi arredi, provvedendo all'immediata riparazione, ripristino o sostituzione delle apparecchiature non funzionanti per motivi di obsolescenza, guasti o danni procurati da terzi.

Il Concedente si riserva in ogni momento di controllare l'effettivo stato delle attrezzature, degli impianti e quanto riportato sul “registro delle manutenzioni”.

Il Concessionario dovrà eseguire gli interventi di manutenzione con tempestività e sarà tenuto a chiamare immediatamente un proprio tecnico di fiducia che dovrà eseguire

tempestivamente le riparazioni del caso.

Gli interventi di riparazione dovranno essere eseguiti celermente al fine di evitare qualsiasi tipo di decadimento dell'efficienza delle attrezzature, relativamente alla sicurezza, alla qualità del servizio, nonché a rischi connessi allo stato igienico degli alimenti.

Il Concessionario dovrà garantire in ogni momento l'accesso agli incaricati del Concedente per esercitare il controllo dell'efficienza e della regolarità del servizio.

ART. 9 – ONERI A CARICO DEL CONCEDENTE

1. Oltre a quanto stabilito in altri articoli, il Concedente si impegna a:

- a. Mettere a disposizione i locali, le attrezzature e gli arredi del Polo educativo 0 – 3 come sopra elencati e descritti (la consegna avverrà mediante sottoscrizione di apposito verbale che controfirmato dalle parti verrà allegato al contratto di concessione);
- b. Determinare le rette a carico delle famiglie residenti a Paullo, che fruiscono del servizio;
- c. Fornire al Concessionario i criteri per il posizionamento in graduatoria dei bambini richiedenti il servizio asili nido;
- d. Corrispondere al Concessionario il ristoro per il prezzo imposto dalle tariffe comunali applicate per l'asilo nido ai cittadini residenti, come specificato all'art. 15- "contributo pubblico e modalità di erogazione" del presente Capitolato speciale, secondo quanto annualmente ed eventualmente deliberato dalla Giunta. Tale importo sarà dovuto se e nei limiti di quanto deliberato dalla Giunta, non assumendo il Comune alcun obbligo di delibera in tal senso.

ART. 10 – ASSICURAZIONI

1. Il Concessionario assume piena e diretta responsabilità gestionale del servizio affidato, liberando a pari titolo il Concedente ed impegnandosi ad eseguire ogni prestazione "a regola d'arte", nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato, di ogni normativa vigente in materia e di quanto specificamente indicato nella offerta tecnica in sede di gara, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale e secondo propria programmazione pedagogico – educativa.

2. Il Concessionario risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, compresi i rischi di avvelenamento e di tossinfezione alimentare agli utenti, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi nei confronti

del Concedente.

3. Conseguentemente, il Concessionario esonera il Concedente da qualsiasi molestia ed azione, nessuna esclusa, che eventualmente potesse essere intentata contro il Concessionario.

4. Il Concessionario dovrà stipulare, prima dell'avvio del servizio affidato in concessione, apposite polizze assicurative contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

a. R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi):

i. € 2.000.000,00 per sinistro;

ii. € 2.500.000,00 per persona;

iii. € 2.000.000,00 per danni a cose o animali e, per il previsto servizio di refezione, prevedere l'espressa estensione ai rischi derivanti dalla somministrazione di alimenti e bevande;

b. R.C.O. (Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro):

i. € 2.000.000,00 per sinistro;

ii. € 2.500.000,00 per persona;

iii. € 2.000.000,00 per danni che possono derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo dal Concessionario stesso o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, alla struttura e attrezzature di proprietà comunale, per la durata della concessione, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento del servizio e imputabili allo stesso, esonerando il Concedente da ogni responsabilità a riguardo.

Gli oneri che il Concedente dovesse eventualmente sostenere a tale titolo verranno interamente addebitati al Concessionario.

5. Le polizze dovranno comprendere tra i terzi anche il Concedente.

6. Il concessionario si impegna a presentare al Concedente, ad ogni scadenza annuale delle polizze, le dichiarazioni da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

7. Il Concessionario dovrà inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e all'igiene e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori.

8. In particolare, in materia antinfortunistica, il Concessionario dovrà affiggere in tutti i locali, adeguati cartelli riportanti le principali norme di prevenzione degli infortuni. Il

Concessionario dovrà in ogni momento, a semplice richiesta del Concedente, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

9. Il Concessionario assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse all'applicazione del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti all'organizzazione dei servizi e la formazione del personale.

10. Il Concessionario, entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta aggiudicazione, ed in ogni caso prima dell'avvio della gestione, deve predisporre il piano di emergenza relativo ai centri di pericolo.

11. A tal fine il Concessionario dovrà effettuare una mappatura dei locali con un piano, prestabilito e verificato, di fuga nel massimo della sicurezza dal luogo dell'incidente, certificando gli avvenuti addestramenti. Copia di tale documento deve essere tempestivamente trasmessa al Concedente, unitamente alla relativa valutazione dei rischi.

ART. 11 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Il Concessionario assume piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

2. In particolare il Concessionario dovrà, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro e sottoporla al Concedente, per ogni eventuale approfondimento e/o adeguamento.

3. Il Concessionario dovrà provvedere alla predisposizione di un idoneo piano di emergenza e di evacuazione, previa mappatura dei locali ed addestramento degli interessati. Il piano predisposto dal Concedente dovrà essere esposto negli spazi utilizzati e dovrà essere consegnato in copia al Concessionario, unitamente alla relativa valutazione dei rischi.

4. È inoltre a carico del Concessionario la formazione periodica in materia di sicurezza a favore dei propri dipendenti, l'indizione delle riunioni periodiche previste dalla normativa succitata, la dotazione dei dispositivi di protezione individuali necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza, nonché l'esposizione della segnaletica di sicurezza prevista dalla normativa vigente.

5. Il Concessionario assume diretta obbligazione e responsabilità per l'adempimento del presente articolo anche da parte di subappaltatori e ausiliari.

ART. 12 – IMMOBILI IMPIANTI ATTREZZATURE

1. Per l'espletamento del servizio il Concedente mette a disposizione del Concessionario i locali, gli arredi e le attrezzature indicate al precedente Art. 7 – "Strutture – locali – spazi - arredi ed attrezzature".
2. È compito del Concessionario prendere visione dei locali e delle attrezzature messe a disposizione dal Concedente, al fine di appurarne l'adeguatezza dal punto di vista normativo e funzionale e favorire una armonica progettazione degli spazi in sintonia con le scelte pedagogiche, gestionali e organizzative proposte.
3. La descrizione dello stato dei locali, degli impianti ed attrezzature sarà effettuata a mezzo verbali redatti a cura del Concedente e del Concessionario, antecedentemente alla data di inizio della gestione.
4. Sarà inoltre a carico del Concessionario il mantenimento e la garanzia dell'efficienza e della conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza dei locali, degli impianti e delle attrezzature succitate.
5. La formale "consegna" di locali, impianti ed attrezzature avverrà all'inizio della concessione, previa redazione di apposito verbale in contraddittorio sottoscritto da entrambi i contraenti. Allo stesso modo verrà redatto a conclusione della concessione un verbale di riconsegna.
6. Il Concessionario risponderà del corretto utilizzo e del buono stato conservativo dei locali, degli impianti e delle attrezzature, provvedendo con costi a proprio carico – ove necessario – all'acquisto di attrezzature integrative e/o sostitutive, oltre agli adeguamenti richiesti al successivo art. 13.
7. La manutenzione ordinaria delle strutture, dei relativi impianti e delle attrezzature e gli acquisti degli eventuali arredi e/o attrezzature successivamente acquisite sono a carico del Concessionario, come dettagliatamente indicato precedentemente.
8. La disponibilità delle strutture, dei relativi impianti e delle attrezzature viene trasferita al Concessionario limitatamente ed esclusivamente in relazione all'espletamento del servizio Polo educativo 0 – 3 così come dettagliato e descritto nel progetto presentato in sede di gara *in offerta tecnica*, e la retrocessione al Concedente delle strutture, dei relativi impianti e delle attrezzature avverrà alla scadenza del contratto di concessione.
9. Laddove il Concessionario individui la necessità di opere di manutenzione straordinaria, comunicherà al Concedente tali necessità con una relazione tecnica ed un progetto esecutivo.

ART. 13 – RICHIESTE ADEGUAMENTO STRUTTURALE

Nel rispetto del crono programma risultante dalla documentazione di gara, il Concessionario sarà tenuto ad adeguare strutturalmente

- Arredi e allestimenti
- Adeguamento/implementazione impianto di irrigazione area verde esterna, che resterà di pertinenza del servizio Asilo Nido a conclusione dei lavori di realizzazione della nuova scuola per l'infanzia (che verrà realizzata mediante Fondi PNRR) e risultante dalla ripermimetrazione della suddetta area, come già specificato agli articoli 6 e 8 del presente capitolato.

ART. 14 – VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il controllo sull'andamento complessivo della concessione è affidato all'Area/Settore Socio Assistenziale del Comune concedente, che dovrà accertare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali.
2. A tale scopo il Concedente potrà avvalersi, per la verifica di specifici aspetti gestionali, del supporto di soggetti esterni, che saranno di volta in volta indicati al Concessionario.
3. Il Concessionario si impegna a fornire al Concedente ogni documentazione utile alla verifica del corretto svolgimento del servizio affidato e degli obblighi contrattuali.
4. Il Concedente si riserva qualsiasi facoltà di verificare, presso gli istituti assicurativi, assistenziali e previdenziali, la regolarità di iscrizione e dei versamenti periodici relativamente al personale impiegato nel servizio.
5. Il Concessionario si impegna ad esercitare la funzione di verifica sul buon funzionamento del servizio, sulla qualità delle prestazioni fornite e sul livello di soddisfazione delle famiglie, anche mediante la predisposizione di appositi questionari di customer satisfaction rivolti agli utenti.
6. Il Concedente, tramite il Responsabile del Servizio od i suoi incaricati, ha facoltà di verificare il rispetto delle norme di cui al presente capitolato.
7. Per i servizi che rilevano come unità d'offerta a *standard* per Regione Lombardia (Asilo Nido e Centro per la Prima Infanzia) la vigilanza sarà effettuata anche dalla competente ATS, Settore Vigilanza ed Accreditamento; il Concessionario è tenuto a favorire il livello di accertamento della rispondenza agli standard previsti da norme regionali, ed a rendere presenti presso la sede dell'UDOS tutti i documenti relativi ai predetti standard.

ART. 15– CONTRIBUTO PUBBLICO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

1 . Il contributo pubblico si articola in modo differente per i posti asilo nido e per i servizi aggiuntivi/integrativi.

2 . Per l'asilo nido frequentato dai bambini e dalle bambine residenti, imponendo il Concedente tariffe dedicate, il Concessionario percepirà una contribuzione a carico del Concedente, secondo quanto annualmente deliberato dalla Giunta. Con la precisazione che la Giunta Comunale non assume alcuna obbligazione in ordine a future delibere di concessione di contributi, che potranno essere determinati in modo differente per gli anni successivi, o anche non più deliberati.

3 Il Concessionario emetterà fattura al Concedente che provvederà al pagamento entro il mese successivo alla presentazione della fattura e della relativa rendicontazione.

4 . Per i servizi Centro Prima Infanzia (CPI) e integrativi/ aggiuntivi, il Concessionario potrà usufruire delle strutture, degli arredi e degli impianti oggetto della concessione, ma avrà l'obbligo di comunicare preventivamente le tariffe stabilite al Concedente.

5 . Il contributo potrà essere rivalutato a verifica dell'equilibrio economico-finanziario, a decorrere dal terzo anno di gestione (anno educativo 2025/2026).

6 Il pagamento sarà condizionato alla presentazione di DURC in corso di validità per concessionario e subappaltatori, nonché alla regolare esecuzione del contratto, anche per ciò che attiene il rapporto con i subappaltatori stessi;

7 L'eventuale inadempimento rispetto a tale obbligazione non consentirà al concessionario di sospendere o ritardare la esecuzione delle obbligazioni, anche di pagamento, a suo carico. I diritti di credito nascenti dal presente articolo o dai contributi NIDIGRATIS potranno essere fatti valere in giudizio dal concessionario solo se questo ultimo risulti adempiente a tutte le proprie obbligazioni.

ART. 16 – REVISIONE PREZZI

1. I prezzi determinati in sede di gara rimarranno invariati per i primi due anni educativi (anno scolastico 2023/2024 poiché vengono confermati i prezzi definiti dal Concessionario uscente e anno scolastico 2024/2025 perché trova applicazione, per la prima volta, il prezzo offerto in sede di gara).

2. Il contratto, qualora ne ricorrano i presupposti, sarà sottoposto a revisione annuale dei prezzi, a decorrere dal terzo anno di vigenza contrattuale.

3. Pertanto, a partire dal terzo anno di durata del contratto, il Concedente potrà riconoscere tale revisione sulla base dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di

operai ed impiegati (F.O.I.), pubblicato dall'ISTAT e riferito al mese di settembre.

4. La revisione prezzi potrà avere effetto a partire dal mese di settembre 2025, a condizione che il Concessionario inoltri al Concedente apposita istanza motivata entro il 30 giugno di ciascun anno di contratto rimanente.

5. La richiesta di cui al precedente comma sarà unica ed immutata per tutto l'anno di riferimento e dovrà essere documentata in modo idoneo in rapporto al *budget* economico – finanziario, che espliciti i motivi su cui si basa la richiesta di aumento. Non saranno in nessun caso ritenute accoglibili richieste di aumento volte a compensare l'eventuale morosità da parte degli utenti.

6. In assenza di richiesta di aumento entro tale data verrà automaticamente confermato l'ultimo prezzo.

ART. 17 – INADEMPIENZE E PENALITÀ

Il verificarsi di eventuali inadempimenti o manchevolezze nello svolgimento del servizio, imputabili al Concessionario, saranno contestate dal Concedente, a mezzo PEC, entro giorni 15 (quindici) dalla piena conoscenza del fatto. Entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla ricezione della contestazione, il Concessionario potrà presentare le proprie controdeduzioni con le stesse modalità. In caso di mancato accoglimento delle giustificazioni e/o controdeduzioni addotte dal Concessionario, il Concedente addebiterà una penalità differenziata in ragione della gravità e, secondo la seguente articolazione:

- a) € 500,00 per ogni disservizio di natura organizzativa e gestionale con ricaduta sull'utenza;
- b) € 800,00 per ogni assenza o riduzione del personale protratta per più di 24 ore che incida sul mantenimento degli *standard*;
- c) € 1.000,00 per inadempimenti nei compiti assegnati a responsabili e coordinatori;
- d) da € 1.500,00 a € 3.000,00 per ogni mancato rispetto delle vigenti disposizioni legislative inerenti all'erogazione del servizio, graduandone l'importo in base alla gravità;
- e) in caso di avvio posticipato del servizio per cause imputabili al concessionario € 2.500,00, per ogni settimana di ritardo o frazione superiore ai 3 giorni;
- f) € 3.000,00 per infrazioni gravi commesse dolosamente dal personale del concessionario o che causino danni agli utenti o a terzi.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali, non previsti nel sopra indicato

elenco, verrà applicata una penale per ogni evento e per ogni inadempimento da un minimo di € 200,00 a un massimo di € 2.500,00, motivandone la graduazione.

Le penali sono dedotte con trattenuta dalle garanzie prestate che dovranno essere reintegrate entro 10 (dieci) giorni, oppure tramite trattenute sulle fatture da liquidare.

Si rimanda in ogni caso a quanto previsto nello schema di convenzione.

ART. 18 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBCONCESSIONE

1. E' vietata la cessione del contratto sia totale che parziale.

2. Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede legale, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Concedente.

3. Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere deve essere prioritariamente autorizzato dal Concedente che può, a sua discrezione, non autorizzarlo, restando così il Concessionario obbligato alla completa esecuzione delle prestazioni.

4. Trattandosi di particolare servizio rivolto a minori non è ammessa la subconcessione per il servizio educativo e didattico rivolto ai bambini.

5. È consentito affidarsi ad operatori terzi, ai sensi delle norme vigenti, unicamente per le seguenti prestazioni specialistiche e/o accessorie:

- manutenzione della struttura, degli impianti e delle attrezzature;
- manutenzione dell'area verde;
- iniziative integrative all'offerta educativa;
- fornitura pasti in caso di urgenza e necessità.

6. L'accertata violazione delle presenti disposizioni comporterà l'immediata risoluzione del contratto. Il Concedente provvederà ad incamerare la cauzione di cui al successivo articolo 19 del presente capitolato, riservandosi di avviare azioni di risarcimento nonché ulteriori azioni a tutela dell'interesse pubblico.

7. Si rimanda anche in questo caso alla dedicata norma contenuta nello schema della stipulanda convenzione.

ART. 19 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. A copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di quanto previsto nel

presente capitolato, il concessionario sarà obbligato a costituire una garanzia fidejussoria secondo l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di garanzia sotto forma di cauzione o fidejussione assicurativa, l'impresa di assicurazione dovrà essere tra quelle autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

2. La garanzia fidejussoria opererà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dal concessionario.

3. Il Concedente avrà diritto pertanto di rivalersi direttamente sulla garanzia fidejussoria oppure sui corrispettivi di cui all'articolo 15 "Contributo pubblico e modalità di erogazione".

4. La garanzia, in ogni caso, verrà escussa solo quando l'ammontare delle penalità non risulti coperto dai corrispettivi mensili di cui all'articolo 15 "Contributo pubblico e modalità di erogazione".

5. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, il concessionario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dal Concedente.

ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

1. Oltre a quanto stabilito dall'art. 1453 del Codice Civile in tema di adempimenti delle obbligazioni contrattuali, e a quanto esposto nello schema di convenzione, il contratto di concessione potrà essere risolto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

a. Mancata assunzione e avvio del servizio da parte del Concessionario entro la data stabilita dal Concedente;

b. Inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi di categoria;

c. Utilizzo di operatori, anche supplenti, non in possesso delle qualifiche richieste;

d. Arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione, da parte del Concessionario, del servizio oggetto della concessione non dipendente da causa di forza maggiore;

e. Inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato speciale;

f. Applicazione di tre penali per una delle violazioni previste dall'art. 17 - "Inadempienze e penalità";

g. Cambiamenti sostanziali e/o significative variazioni dei servizi prestati rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato speciale e dell'offerta tecnica presentata;

h. Gravi deficienze, irregolarità e comportamenti scorretti ed inadeguati nell'espletamento degli interventi e dei servizi che pregiudichino il regolare svolgimento

delle attività, con particolare riguardo alla tutela dei bambini, all'attività educativa e ai rapporti tra il personale e i bambini;

i. Cessione del contratto;

j. Gravi e reiterate violazioni relativamente alla cura, igiene e sanificazioni dei locali e alla cura, assistenza e vigilanza dei bambini, compresa la pulizia e l'igiene degli stessi;

k. Subconcessione;

l. Apertura di procedura di sequestro, pignoramento, concordato fallimentare, fallimento a carico del Concessionario;

m. Violazione della vigente normativa antimafia;

n. Violazione delle norme e delle prescrizioni secondo le leggi e i regolamenti vigenti in merito a assunzione, tutela, protezione e assistenza dei lavoratori;

o. Gravi e reiterate violazioni degli obblighi in materia di sicurezza e prevenzione, per quanto previsto dal presente Capitolato speciale e dalla normativa vigente in materia;

p. Gravi e reiterate violazioni degli obblighi previsti dalla normativa nazionale e/o regionale in materia di tutela della salute pubblica, anche in situazioni di straordinaria gravità (es epidemia da Covid-19);

2. Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, il Concessionario incorre nella escussione della cauzione definitiva che resta incamerata dal Concedente, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale necessità di procedere alla indizione di una nuova procedura e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

3. Si rimanda altresì a quanto espressamente previsto nella convenzione.

4. E' sempre consentito il recesso del Comune, secondo quanto indicato nello schema di convenzione.

ART. 21 – EFFETTI DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE

1 . Il Concedente, in caso di risoluzione del contratto, potrà anche rivalersi sulla cauzione prestata per:

- a. Far fronte alle spese conseguenti al ricorso a terzi soggetti, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento e impedire interruzione del servizio;
- b. Coprire le spese di indizione di una nuova gara per il riaffidamento del servizio;
- c. Incamerare l'importo delle penalità contestate e non versate dal Concessionario;
- d. Coprire le spese occorrenti alla manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature.

ART. 22 – RINUNCIA ALL’AGGIUDICAZIONE

1. Qualora il Concessionario non intenda accettare l’affidamento della concessione non potrà avanzare alcun recupero della cauzione provvisoria versata.
2. Il Concedente in tal caso si riserva di richiedere il risarcimento danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale a propria tutela.

ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI E FISCALI

1. Il contratto relativo alla presente concessione verrà redatto in forma pubblica amministrativa.
2. Qualsiasi spesa presente e futura inerente il contratto sarà a completo carico del Concessionario.
3. Saranno a carico del Concessionario, che si impegna al pieno assolvimento, le imposte e tasse comunque derivanti dalla gestione dei servizi oggetto della concessione.
4. Le offerte economiche dovranno riportare il regime IVA cui il Concessionario intende riferirsi.

ART. 24 – CONTROVERSIE E RINVIO

1. Il Concedente è competente alla valutazione dell’adempimento delle condizioni contrattuali.
2. Per ogni controversia che potesse derivare nel corso del servizio e nell’applicazione delle norme contenute nel presente capitolato speciale, è competente il Foro di Lodi.
3. Resta inteso che, in caso di soccombenza giudiziale da parte del Concessionario, il Concedente, al fine di ottenere l’eventuale rimborso delle spese e la refusione dei danni, potrà avvalersi mediante ritenuta sugli eventuali crediti del Concessionario ovvero sulla cauzione definitiva prestata dal medesimo Concessionario.
4. Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, è fatto rinvio al disciplinare di gara, al Codice Civile, nonché a tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti nelle materie oggetto della concessione.

ART. 25 – TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

Il Concessionario si vincola al rispetto di quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n° 136, e successive precisazioni di cui al D.Lgs. n° 187 del 12 novembre 2010 e della relativa legge di conversione, di cui verrà data estesa nota nel contratto.

ART. 26 – SALVAGUARDIA

Il Concedente si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data dandone, comunque, comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi o chiunque altro possano accampare pretese o diritti al riguardo.

TITOLO II

ATTESE TECNICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEL POLO EDUCATIVO 0 – 6 ANNI

ART. 27 – INDICAZIONI PROGETTUALI

1. Con la presente procedura il concedente affida al Concessionario la gestione di un Polo Educativo dedicato ai bambini ed alle bambine dai 3 mesi ai 3 anni che, pur nel rispetto delle normative e dei differenti standard gestionali, rappresenti un unitario ed integrato progetto educativo, volto al pieno protagonismo ed al massimo sviluppo delle identità individuali e collettive che “vivranno” la nuova realtà, con aspirazioni qualitativamente alte.
2. Nel produrre l’offerta tecnica complessiva il Concessionario, anche apportando ulteriori soluzioni pedagogiche ed ulteriori offerte di servizi, declinerà quella filosofia di centralità dell’infanzia e di protagonismo attivo in continuità tra l’età dell’infanzia, le famiglie e la comunità che si richiama anche a premessa del presente capitolato.
3. Il Concedente assicura l’utilizzo di beni immobili che, nel loro complesso, consentono di offrire un servizio di asilo nido a standard 60 posti (più i 12 aggiuntivi concessi su base assenze dalle regole vigenti in Regione Lombardia) più un esteso spazio, ad ingresso autonomo, dedicato a Centro per la Prima Infanzia ed a servizi integrativi/aggiuntivi – rivolti alle famiglie ed alla comunità tutta - secondo il Progetto pedagogico e gestionale complessivo.
4. Il Concedente assicura il servizio di asilo nido prioritariamente ai propri cittadini residenti, che hanno dunque precedenza all’iscrizione e frequenza, e consente che il Concessionario sfrutti i restanti posti disponibili dopo che si sia consumata la precedenza all’iscrizione e alla frequenza ai cittadini residenti.
5. È consentito al Concessionario il marketing e la promozione territoriale ed extra territoriale del Polo Educativo, al fine del miglior risultato economico, anche con il ricorso a

convenzioni/contratti con il mondo produttivo territoriale, in funzione di conciliazione fra lavoro e tempi di vita dei lavoratori dipendenti, il tutto nel rispetto delle norme a tutela della riservatezza e dei minori. Nessun vincolo allo sfruttamento del servizio è posto, salvo la tutela prioritaria della frequenza dei bambini residenti a Paullo.

6. È consentito e auspicato che le proposte progettuali si arricchiscano di specifiche ulteriori proposte volte ad incrementare la vicinanza e gli stimoli necessari ai bambini ed alle bambine, a sostenere i processi e le competenze educative genitoriali, a intercettare i bisogni di socialità e di relazione comunitaria anche fra differenti popolazioni target.

7. È richiesto altresì che si considerino le specifiche esigenze familiari dei periodi di chiusura del calendario scolastico (festività – periodo estivo), con proposte ad hoc che marchino sia continuità che specificità delle possibili esperienze.

8. Complessivamente si auspica una progettualità autonoma e matura, ed un elevato grado di imprenditività educativa e di social community management.

9. Di particolare interesse per il Concedente sono:

a . l'approccio all'ambiente e la ricerca della sua organicità nella continuità 0 – 3 anni, che dovrà trovare nella progettazione non il senso di un contenitore, ma le principali scelte volte a produrre un ecosistema diversificato, attraente e accogliente, e uno spazio relazionale dove è predominante la questione delle relazioni che in esso si possono attuare, e da esso creare.

b . l'effettivo protagonismo dei genitori, partner essenziali del progetto educativo del servizio.

c . l'organizzazione del tempo educativo per atelier grafici, scientifici, naturali, musicali, del libro, del movimento, tecnologici.

d. una proposta pedagogica relativa al possibile affiancamento della lingua inglese ed al primo contatto con le tecnologie digitali.

f . l'apertura alla comunità di attività, laboratori ed atelier, sia specifiche alla fascia 0 – 3 anni, che di rilievo comunitario.

g. la connessione fra l'attività quotidiana di refezione e l'educazione alimentare del bambino e della famiglia.

10. Andranno esplicitate le linee educative di riferimento per la piena inclusione dei bambini e delle bambine portatrici di disabilità, e per le situazioni di possibile disagio personale e/o sociale.

11. Infine è richiesta un'ipotesi di integrazione nel tessuto comunitario di Paullo, ed in

particolare verso un'organica integrazione con gli altri sistemi di offerta formativa (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di secondo grado) e di servizi culturali e sociali locali, a favore di una complessiva cultura dell'infanzia e della famiglia.

L'integrazione di cui al comma 11. potrà vedere l'Amministrazione Comunale come partner, o accogliere proposte progettuali (di iniziativa culturale o socio-relazionale) provenienti dal Concedente stesso e che incontrino identità di obiettivi.

ART. 28 - SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

1. Il servizio oggetto della presente concessione deve essere erogato dal Concessionario nel rispetto delle specifiche tecniche minime previste:

- a. Dalle disposizioni legislative in vigore, presenti e future, relative al servizio;
- b. Dal presente Capitolato speciale;
- c. Da quanto predisposto dal Concessionario in sede di presentazione dell'offerta tecnica. L'offerta tecnica non potrà derogare da quanto disposto dal presente Capitolato speciale se non per presentare proposte migliorative, aggiuntive e integrative. Laddove il capitolato dichiarasse vincoli il soggetto partecipante è tenuto a rispettarli in sede di redazione del progetto.

2. Il Concessionario si assume ogni onere e costo relativo alla gestione dei servizi e delle attività. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si indicano:

- a. Spese del personale, comprensive di attività educativa e di coordinamento, gestionale e organizzativa, amministrativa, manutentiva;
- b. Spese per tutte le utenze collegate al Polo educativo;
- c. Spese per imposte e tasse, comprese quelle relative allo smaltimento dei rifiuti;
- d. Spese generali di amministrazione;
- e. Spese per derrate alimentari;
- f. Spese per pulizie
- g. Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- h. Spese di investimento;
- i. Spese per la sicurezza;
- j. Ogni altro onere connesso al regolare funzionamento del Polo educativo 0 - 3 anni, secondo il progetto gestionale presentato.

ART. 29 – ORGANIZZAZIONE

La proposta organizzativa dell'offerta tecnica darà un quadro il più possibile esaustivo

dell'organizzazione complessiva del Polo Educativo.

1 Descrizione degli spazi:

a. Per lo svolgimento del servizio il Concedente mette a disposizione del Concessionario gli spazi, gli arredi e le attrezzature indicate nei precedenti articoli rispetto ai quali ogni operatore economico ha effettuato il dovuto sopralluogo.

b. dette strutture, le cui consistenze sono rappresentate nelle planimetrie in scala 1/100 allegate alla documentazione di gara, presentano capacità ricettiva come segue:

- Un asilo nido con requisiti strutturali pari a 60= (sessanta) bambini frequentanti, elevabili del 20% a ragione del susseguirsi di assenze, come disposto da Regione Lombardia;
- Uno spazio con ingresso autonomo e indipendente e locale scodellamento (con standard adeguati a 2° cucina) dedicato a Centro Prima Infanzia, iniziative integrative e migliorative, offerte alle famiglie ed alla comunità paullese.

2 Orario di funzionamento:

b. Il Concessionario deve organizzare il Polo Educativo, rivolto a bambini in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, secondo il proprio approccio progettuale, che potrà comprendere anche una rivisitazione degli orari, specie se a favore della flessibilità e della conciliazione;

c. Attualmente il servizio asilo nido è garantito dal lunedì al venerdì;

d. l'Asilo Nido attualmente prevede il tempo pieno dalle ore 7.30 alle ore 18.00, con formula part time unica (7.30-13.00);

e. All'interno dell'orario giornaliero di funzionamento del servizio, inserito nella proposta progettuale, il Concessionario potrà regolare autonomamente orari flessibili e adeguati alle esigenze delle famiglie per l'entrata e l'uscita degli utenti, nonché estensioni orarie o settimanali (ad es: offerte al sabato mattina);

f. Il concessionario è autorizzato a gestire autonomamente l'offerta verso famiglie non residenti, e servizi integrativi e aggiuntivi per il pieno sfruttamento della concessione.

3 Modalità di ammissione e frequenza degli utenti:

a. Le ammissioni dei bambini residenti in Paullo avverranno secondo i criteri deliberati per il posizionamento in graduatoria, che dovrà essere predisposta e affissa al pubblico dal Concessionario entro il mese di aprile di ogni anno successivo al 1° anno di gestione; per il primo anno scolastico 2023/2024, il Concedente supporterà il gestore entrante al fine di non

determinare disagi nei confronti dell'utenza;

b. A seguire, i posti residui disponibili, assicurato il servizio ai cittadini residenti, entreranno nella piena disponibilità del Concessionario che potrà procedere direttamente alla copertura sino a saturazione;

c. Per i servizi diversi, che essi siano routinari o eventi, le ammissioni saranno gestite autonomamente dal Concessionario.

4 Progetto pedagogico:

g. Nella gestione del servizio il Concessionario si obbliga all'osservanza del progetto pedagogico presentato in sede di gara che forma parte integrante e sostanziale del rapporto contrattuale e in ogni caso al rispetto della normativa statale, regionale e delle regole determinate dal Concedente;

h. Il progetto pedagogico presentato dal Concessionario in sede di gara deve contenere le finalità e la programmazione delle attività educative, nonché le modalità organizzative e di funzionamento complessive.

ART. 30 – CALENDARIO

1. Il servizio relativo agli asili nido deve essere garantito, per normativa regionale citata, per almeno 47 settimane all'anno, esclusi i periodi di chiusura come da calendario educativo definito annualmente; attualmente il servizio inizia il 1° settembre e si conclude al 31 luglio. E' ammessa qualunque offerta estensiva dell'apertura annuale del servizio.

2. Dovrà essere inserita nell'elaborato progettuale proposta di Calendarizzazione del Polo Educativo, che comprenda ulteriori offerte, maggiore disponibilità e eventuali sperimentazioni aggiuntive.

3. Il Calendario scolastico del Polo educativo dovrà essere affisso nella struttura, ben visibile e consultabile per l'utenza e per le eventuali visite ispettive di ATS o da altro organismo preposto, e distribuito alle famiglie in avvio di anno scolastico.

ART. 31 - PERSONALE DI COORDINAMENTO ED EDUCATIVO DA IMPIEGARE

1. Nella gestione del Polo Educativo il Concessionario deve garantire il rapporto educatori-bambini e la consistenza delle sezioni/classi in rigoroso adempimento di quanto previsto dalle norme regionali che regolano il servizio di Asilo Nido e Centro Prima Infanzia accreditato, fermo restando il contenuto migliorativo eventualmente previsto dall'offerta aggiudicata in sede di gara.

Di detta aderenza alle norme nazionali e regionali deve essere evidenza nell'elaborato progettuale, mediante le tabelle esplicative delle turnazioni e delle compresenze previste.

2. Per l'asilo nido andrà prevista autocertificazione dei turni e degli standard rispettati per il rapporto numerico bambini/educatrice che dovrà essere presente presso la sede e consultabile durante le eventuali visite ispettive effettuate da ATS.

3. Il personale dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. Coordinatore:

a.1) diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale:

- LM-50 Programmazione e Gestione dei servizi educativi
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
- L19 della laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche o sociologiche

Oppure

a.2) esperienza in servizio di almeno 5 anni unitamente al possesso di diploma attinente per il ruolo di operatore socio educativo

b. Educatore (anche supplente) asilo nido:

Essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di maturità magistrale/liceo sociopsicopedagogico
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio
- diploma di dirigente di comunità
- diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di Comunità infantile
- operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia
- vigilatrice di infanzia
- puericultrice
- laurea in scienze dell'educazione o della formazione, psicologia, sociologia
- educatore professionale socio-pedagogico in possesso del diploma di laurea classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione ad indirizzo specifico per servizi per l'infanzia
- LM-50 Programmazione e Gestione dei servizi educativi

- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

- LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, della laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche o sociologiche

Come previsto dalla circolare Ministeriale 14176 del 8/8/2018 “Attuazione articolo 14, decreto legislativo n. 65/2017. Titoli di accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l’infanzia” fino all’attivazione dei percorsi di laurea L-19 ad indirizzo specifico, di cui alla Tabella B del decreto ministeriale n. 378/2018 e dei corsi di specializzazione per laureati in scienze della formazione primaria, di cui al medesimo decreto, continuano ad avere validità ai fini dell’accesso alla professione di educatore per i servizi educativi i titoli riconosciuti in precedenza validi dalle normative regionali.”

e. sono auspicati, in aggiunta all'organico, supporti di natura atelieristica o linguistica o tecnologico/educativa, dei cui titoli dovrà essere data contezza all'interno del progetto di gestione/offerta tecnica.

f. Essere in possesso del libretto sanitario, qualora richiesto dalle norme in vigore;

g. **Tutto il personale educativo in servizio deve avere svolto almeno due anni educativi di servizio (24 mesi di servizio effettivamente svolto) nella qualifica in oggetto, nei servizi educativi per i bambini da 0 a 6 anni.**

h. **La figura di coordinamento pedagogico dovrà avere un’esperienza nel ruolo di almeno 5 anni.**

i. Copia dei titoli di studio - o autocertificazione degli stessi – del coordinatore e degli educatori devono essere presenti presso la sede.

4 . Il Concessionario è chiamato a garantire al massimo la continuità delle figure educative di riferimento presso il Polo educativo, limitando il più possibile le sostituzioni di personale al fine di evitare un elevato turnover sull'utenza, conformandosi altresì a quanto recato dall’offerta tecnica risultata aggiudicataria, che **comprenderà l’indicazione delle strategie per il contenimento del turn over.**

5 . Il Concessionario dovrà assicurare con proprio personale già disponibile al servizio la gestione del Polo educativo; potrà, rilevandosi l’interesse da entrambe le parti – gestore e lavoratore -, selezionare con propri mezzi e autonoma valutazione il personale delle gestioni uscenti.

6. Il Concessionario deve impiegare il personale in modo continuativo e secondo le esigenze del servizio oggetto del presente capitolato e deve comunicare tempestivamente (entro due giorni), motivandola con documentazione probante, ogni variazione che dovesse verificarsi in corso di esecuzione del servizio, fermo restando l’obbligatorio rispetto di quanto

emergente dalla offerta risultata aggiudicataria.

7. Il Concessionario deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti normativi in materia salariale, previdenziale, assicurativa, disciplinanti i rapporti di lavoro di categoria. A tal fine il Concessionario si impegna a corrispondere al personale adibito al servizio oggetto della presente concessione le retribuzioni in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali di settore - secondo il profilo professionale di riferimento - e agli accordi sindacali vigenti (ivi compresi i contratti integrativi territoriali) ed a soddisfare gli obblighi retributivi relativi alle assicurazioni sociali ed alle assicurazioni infortuni per quanto riguarda i propri dipendenti.

8. I suddetti obblighi vincolano il Concessionario anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti i CCNL e indipendentemente dalla sua struttura e dimensione e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

9. Il Concessionario adibisce ai diversi lavori che la concessione contempla persone che, oltre a possedere le qualifiche professionali richieste, siano anche capaci ed idonee fisicamente, perfettamente in regola con le posizioni previdenziali INPS e INAIL, con ogni assicurazione di legge, nonché buona condotta, ed assenza di incompatibilità penali.

10. Le vertenze sindacali del personale dipendente devono avvenire nel rispetto della L. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, e comunque nulla è dovuto al Concessionario per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo. In caso di mancata erogazione del servizio, sui corrispettivi mensili a carico sia delle famiglie che del Concedente, deve essere decurtata la quota parte relativa alla mancata prestazione in ragione di 1/20 al mese per ogni giorno di chiusura.

11. Deve inoltre essere garantita, salvi i casi di forza maggiore, la stabilità del personale educativo e l'immediata sostituzione degli operatori in caso di assenza degli stessi per malattia, maternità, ferie e simili. In particolare, l'assenza per malattia deve prevedere la sostituzione entro il pomeriggio qualora l'evento si verificasse al mattino, ed entro la mattina del giorno successivo qualora occorresse al pomeriggio.

12. All'inizio di ogni anno educativo il Concessionario deve inviare al Concedente l'elenco nominativo del personale indicandone le specifiche mansioni, il titolo professionale e l'attribuzione dei turni di servizio onde assicurare il corretto espletamento del servizio.

13. Ogni variazione che dovesse intervenire nel corso dell'anno educativo deve essere comunicata tempestivamente (entro due giorni) al Concedente e gli elenchi del personale

impiegato, comprensivi di titoli di studio, devono essere costantemente aggiornati, presenti presso le sedi e consultabili durante le eventuali visite ispettive effettuate da ATS.

14. Il concessionario è tenuto al rispetto dell'art. 25 bis del D.P.R. n. 313/2002, introdotto dal decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, con cui si è previsto che chi intende impegnare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, deve chiedere il certificato penale del casellario giudiziale dal quale risulti l'assenza di condanne ai sensi degli articoli 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undieces del codice penale e l'assenza di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori.

15. Con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, vista la concessione di servizio pubblico e pubbliche responsabilità, il concessionario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso DPR. Il personale è tenuto al rispetto del segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

La violazione degli obblighi di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 , sopra richiamati, nonché ogni violazione connessa agli obblighi legati al rispetto della privacy, può costituire causa di penale e di risoluzione del contratto. Al momento della firma del contratto di servizio una copia del Codice di comportamento dei dipendenti del Concedente sarà consegnata al concessionario che assume l'impegno di far rispettare le disposizioni del codice medesimo ai suoi collaboratori, in quanto compatibili.

ART. 32 - ORARIO DI LAVORO PERSONALE EDUCATIVO

1. Per gli educatori di cui al precedente art. 33, all'interno dell'orario di lavoro deve essere previsto un monte ore annuale minimo di almeno 120 ore (gestione) destinato agli impegni di aggiornamento, programmazione e partecipazione delle famiglie così come indicato nel progetto pedagogico e comunque ai seguenti impegni:

- a. Formazione, supervisione e aggiornamento per un monte ore annuale compreso tra 20 e 40 ore (da ridurre in proporzione per gli educatori con contratto di lavoro part-time), con relativi attestati di partecipazione presenti presso le sedi e consultabili durante le eventuali visite ispettive effettuate da ATS o altro organismo preposto;

- b. percorsi collettivi di organizzazione e gestione, come indicati nel progetto gestionale;
- c. Partecipazione a progetti sperimentali;
- d. Compresenza negli inserimenti e nei progetti di raccordo;
- e. Preparazione materiale didattico;
- f. équipes settimanali o come previste dal progetto gestionale;
- g. Riunioni allargate, anche di raccordo territoriale e, più in specifico, con il sistema d'istruzione territoriale (infanzia, primaria e secondaria di I° grado);
- h. Assemblee, colloqui e feste con i genitori, anche fuori del normale orario di funzionamento del servizio;
- i. quant'altro espressamente previsto nell'offerta tecnica aggiudicataria.

ART. 33 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

1. Il Concessionario assicura le funzioni di coordinamento pedagogico unitario per l'intero Polo Educativo, tramite figura professionale in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 33.

2. Il coordinatore mantiene un costante rapporto di collaborazione con il settore/servizio del Concedente al fine di assicurare un confronto professionale e di esperienze utili agli arricchimenti reciproci. A tal fine sono concordati specifici incontri periodici a cadenza definita in contratto.

3. Dal punto di vista educativo/pedagogico, il Coordinatore mantiene le relazioni con i genitori dei bambini frequentanti il servizio e supervisiona le relazioni tra educatori e genitori.

4. Al Coordinatore sono attribuiti compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di monitoraggio e documentazione delle esperienze nonché di promozione e valutazione della qualità del servizio.

5. Sulla base delle linee fissate nel progetto educativo offerto, il coordinatore, all'inizio di ogni anno educativo, elabora la programmazione educativa (anche individualizzata) indicativamente entro il 30 ottobre e comunque al termine delle fasi d'inserimento, nel rispetto dei tempi dei bambini.

6. Il monte ore del coordinamento – nel rispetto delle normative di riferimento – dovrà essere indicato nell'offerta tecnica; la garanzia di tale monte ore dovrà poi essere comprovata da un'autocertificazione presente presso la sede del nido e consultabile durante le eventuali visite ispettive effettuate da ATS o altro organismo preposto.

7. Il coordinatore deve partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento per un monte ore annuo compreso tra 40 e 70 ore; i relativi attestati di partecipazione devono essere presenti presso le sedi e consultabili durante le eventuali visite ispettive effettuate da ATS o altro organismo preposto.
8. Il coordinatore collabora con il General Contractor e con il referente amministrativo della propria organizzazione.
9. E' richiesta al Concessionario la fattiva partecipazione all'attività del Comitato pedagogico Territoriale e locale come previsto dalle *Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"* (D Lgs 65/2017 e DGR 6397/2022).

ART. 34 - DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Nel progetto tecnico gestionale saranno indicati i livelli di documentazione individuale, collettiva, specialistica e comunitaria che il Coordinatore e l'intero collettivo educativo dovranno assicurare nel corso dell'anno.

ART. 35 - MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO

1. Il Concessionario si impegna ad acquistare ogni anno materiale didattico e di consumo (cancelleria, materiale fotografico, audiovisivo, giochi, eccetera) a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione alle varie aree di sviluppo del bambino/a e all'ordinario funzionamento del Polo Educativo.
2. Il materiale didattico non soggetto a consumo rimane in proprietà del Concedente alla scadenza della concessione, così come ogni elemento d'arredo.

ART. 36 - CICLO DELLE ROUTINES PER LA PRIMA INFANZIA

1. All'interno del complessivo progetto gestionale troveranno spazio gli elementi essenziali relativi alla scansione delle routine giornaliere del Polo educativo, dalla esposizione della giornata tipo all'integrazione fra prestazioni educative, sociali, ausiliarie e alimentari.

ART. 37 – SERVIZIO DI REFEZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE

1. Il momento del pranzo con tutte le attività ad esso correlate ha un rilevante valore educativo nella vita dell'asilo nido, e tutto il personale, indipendentemente dal proprio specifico ruolo, deve collaborare in modo tale da preservarne questa caratteristica, che è investimento di salute e di competenze per il futuro.

2. In tale prospettiva, il Concedente affida al Concessionario il compito e la responsabilità di occuparsi del servizio di preparazione e somministrazione dei pasti.
3. Il Concessionario dovrà impegnarsi in sede di offerta a predisporre uno specifico piano di autocontrollo e a provvedere alla formazione del personale impiegato nel predetto servizio.
4. È fatto obbligo al Concessionario di conseguire l'autorizzazione sanitaria propria per la gestione della cucina.
5. Il servizio di refezione deve essere garantito dal Concessionario presso la cucina attualmente disponibile e completamente all'uopo attrezzata.
6. La tipologia del servizio prevede l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la produzione e preparazione di pasti, la somministrazione degli stessi, le pulizie e sanificazione dei locali in cui i pasti vengono consumati, della cucina e delle relative pertinenze.
7. È fatto divieto al Concessionario di produrre pasti al di fuori delle cucine presenti nella struttura, fatti salvi casi eccezionali che dovranno essere adeguatamente motivati e preventivamente comunicati al Concedente;
8. Solo in casi di emergenza è consentito l'utilizzo delle stoviglie a perdere, che dovranno essere fornite dal Concessionario. L'utilizzo delle stoviglie a perdere dovrà essere comunicato al Concedente e dovrà essere limitato al tempo necessario alla risoluzione della situazione di emergenza.
9. Il Concessionario potrà integrare le attrezzature esistenti, a proprio carico e nella misura che lo stesso riterrà opportuna, al fine di garantire lo svolgimento del servizio di ristorazione, previa intesa con il concedente.
10. Il Concessionario dovrà provvedere, con oneri a proprio carico, alla sostituzione delle attrezzature obsolete o guaste e alla sostituzione/integrazione degli utensili e delle stoviglie in caso di necessità.
11. Tutte le attrezzature di lavoro messe a disposizione degli addetti devono rispettare le norme in materia della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni.
12. Tutte le attrezzature fornite dal Concessionario nel corso della concessione, resteranno di proprietà del concedente al termine del contratto.
13. Il Concessionario deve garantire la preparazione di tutte le pietanze comprese le diete speciali, nelle quantità indicate nelle Tabelle Dietetiche e menù, secondo le linee guida

nutrizionali assentite da ATS metropolitana.

14. Il concessionario, oltre al rispetto di tutte le normative in materia sanitaria ed alimentare, è tenuto a produrre all'inizio del servizio il manuale HACCP applicato al servizio affidato e a presentarne copia al Concedente.

15. Al fine di garantire un'adeguata sicurezza alimentare dei pasti forniti, è fatto obbligo al Concessionario di implementare un sistema di tracciabilità di tutti i prodotti alimentari utilizzati, secondo quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento CE n. 178/2002.

16. È fatto obbligo al Concessionario di attenersi e ottemperare a proprie spese a qualsiasi nuova normativa in materia di refezione che intervenisse successivamente all'aggiudicazione della presente concessione.

ART. 38 - PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE

1. Per l'espletamento del relativo servizio è richiesto l'impiego del seguente personale qualificato:

- a. cuoco/a
- b. aiuto/i cuoco/a
- c. tecnologo/dietista a disposizione;
- d. servizio o dispositivo di controllo qualità e sicurezza;

L'offerta tecnica dovrà indicare l'organico prescelto e illustrarne l'efficacia ed efficienza.

2. Le figure professionali qualificate sopra indicate dovranno corrispondere ai seguenti requisiti:

a. Responsabile Controllo Qualità e Sicurezza: in possesso di Laurea o Diploma specifico con un'esperienza professionale triennale o superiore, nel Controllo Qualità e igiene dei prodotti alimentari (L. 283/62 – D.P.R. n. 327/80 – D. Lgs. 155/97 HACCP) in particolare sulla Tutela della Salute e la Sicurezza dei Lavoratori (D. Lgs. N. 81/2008 e ss.mm.ii.).

b. Dietista: in possesso di Laurea o diploma specifico, con esperienza professionale triennale o superiore, maturata nella Ristorazione Scolastica, in particolare nel confezionamento di Diete speciali.

c. Cuoco/a: con Diploma Alberghiero o con esperienza professionale nel ruolo, almeno triennale maturata nella Ristorazione Collettiva.

d. aiuto – cuoco: con diploma di formazione professionale e almeno tre anni di esperienza nel ruolo.

3. In caso di assenza del personale, il Concessionario dovrà provvedere alla relativa sostituzione.

4. Tutto il personale deve essere costantemente aggiornato sulle tecniche di

manipolazione, sull'igiene, sulla sicurezza e sulla prevenzione nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore e nel rispetto scrupoloso delle vigenti norme igienico sanitarie.

5. Per quanto sopra descritto, il Concessionario dovrà prevedere idonei corsi di formazione e/o di aggiornamento professionale per il personale di cui sopra.

6. Di tali corsi devono essere consegnati al Concedente – su richiesta - in copia gli attestati di partecipazione recanti i nominativi dei partecipanti, le relative mansioni e la durata del corso stesso.

7. Il Concessionario dovrà fornire a tutto il personale indumenti di lavoro da indossare durante le ore di servizio, come prescritti dalle norme vigenti in materia di igiene.

8. Dovranno essere previsti indumenti distinti per la preparazione, per la somministrazione degli alimenti, e per i lavori di pulizia.

9. Il Concessionario dovrà fornire, a tutto il personale, copricapo o cuffie, mascherine e guanti monouso, calzature anatomiche e di sicurezza e di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali e collettivi nei casi previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Per i lavoratori del servizio refezione valgono i medesimi vincoli e tutele di cui all'art. 31 del presente capitolato.

ART. 39 - CARATTERISTICHE DELLE DERRATE ALIMENTARI

1 . Le derrate alimentari e le bevande dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti Leggi in materia che si intendono interamente richiamate, nonché alle Tabelle Merceologiche specifiche per asilo nido.

2. Le derrate devono avere confezioni ed etichette conformi alle leggi vigenti. Non sono ammesse etichettature incomplete e non in lingua italiana.

3. In tutte le operazioni di ricevimento e conservazione delle derrate, il Concessionario ha l'obbligo del rispetto dei regolamenti igienici stabiliti dalla vigente legislazione.

4 . Nell'organizzazione del servizio di refezione da specificarsi in sede di offerta, particolare attenzione andrà posta sui prodotti a filiera corta, biologici, IGP e DOP.

5 . MENÙ

Dovranno essere previsti almeno due menù annuali: uno invernale ed uno estivo, ma si potranno prevedere ulteriori stagionalità, in assonanza con il percorso pedagogico del Polo educativo.

Il menù invernale è di norma adottato nel periodo novembre-marzo, il menù estivo è di

norma adottato nel periodo aprile-ottobre. I menù vengono definiti dal Concessionario e sono assentiti dal Concedente.

Prima di essere adottati, devono essere esposti all'interno di ciascun asilo nido in posizione tale per cui tutti i genitori dei bambini possano prenderne visione.

Deroghe al menù in vigore sono consentite nei seguenti casi:

- a. Guasto di uno o più impianti da utilizzare per la realizzazione del piatto previsto;
- b. Interruzione temporanea della produzione per cause di forza maggiore, quali sciopero, incidenti, interruzioni dell'energia, eccetera;
- c. Avaria delle strutture di conservazione dei prodotti deperibili. Di tali deroghe il Concessionario dovrà informare il Concedente.

6. TABELLE DIETETICHE

Le vivande devono essere somministrate nella quantità prevista dalle tabelle dietetiche, nel rispetto del menù in vigore.

Il Concessionario, dietro presentazione di un certificato medico dovrà approntare le diete speciali per i diversi utenti e sarà unico responsabile della somministrazione corretta delle stesse. La preparazione delle diete speciali dovrà avvenire con la supervisione di un dietista/tecnologo.

Il Concessionario dovrà inoltre predisporre diete speciali determinate per motivi religiosi o culturali, su richiesta delle famiglie di appartenenza e comunicate dalle famiglie, e diete in bianco.

7. IGIENE DELLA PRODUZIONE DEI PASTI

La produzione dovrà rispettare gli standard igienici previsti dalle Leggi vigenti e dai limiti di contaminazione microbica.

Il Concessionario dovrà dotarsi di idoneo sistema di autocontrollo (HACCP) come espressamente richiesto dal D. Lgs. 155/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Relativamente alla conservazione delle derrate, le carni, le verdure, i salumi, i formaggi, i prodotti surgelati, dovranno essere adeguatamente conservati utilizzando le attrezzature messe a disposizione (in celle o frigoriferi distinti alle temperature previste dalla normativa vigente).

I prodotti cotti, abbattuti e refrigerati dovranno essere conservati alle temperature previste dalla normativa vigente.

Ogni qualvolta viene aperto un contenitore in banda stagnata e il contenuto non viene completamente consumato, lo stesso deve essere travasato in altro contenitore di vetro o di

acciaio inox o altro materiale non soggetto ad ossidazione.

Gli alimenti in uso dovranno sempre essere adeguatamente protetti mediante apposito materiale riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente relativa alle caratteristiche del materiale destinato a venire in contatto con gli alimenti. A tali alimenti dovranno essere sempre allegate le etichette originali. Per ogni singola porzione dovrà essere sempre indicata la data di apertura della confezione e l'indicazione "da consumarsi entro ...".

I prodotti cotti dovranno essere conservati solo ed esclusivamente in contenitori di vetro o acciaio inox.

È vietato l'uso di recipienti in alluminio. I prodotti a lunga conservazione come pasta, riso, legumi, farina, ecc., devono essere conservati in confezioni originali chiuse ermeticamente.

Il personale adibito alle preparazioni di piatti freddi e/o cotti da consumarsi freddi, nonché al taglio di arrostiti e lessi, nelle fasi di preparazione a crudo delle carni, dovrà fare uso obbligatoriamente di mascherine e guanti monouso, nonché della cuffia e della divisa così come previsto dalla normativa vigente.

Il personale non deve effettuare più operazioni contemporaneamente al fine di evitare rischi di contaminazione.

Tutti i condimenti, gli aromi e le spezie dovranno essere riposti su un apposito carrello, adibito esclusivamente a tale impiego.

È vietata ogni forma di riciclo del cibo e delle bevande avanzate, fatte salve iniziative di sostenibilità solidale di cui alla norma per la limitazione degli sprechi alimentari L. 166/2016.

8 . TECNOLOGIE DI MANIPOLAZIONE

Tutte le operazioni di manipolazione e cottura degli alimenti devono mirare ad ottenere standard elevati di qualità igienica, nutritiva e sensoriale.

Le operazioni che precedono la cottura devono essere eseguite secondo le modalità di seguito descritte:

- a. Legumi secchi: ammollo per 24 ore con 2 ricambi di acqua. Nel caso di fagioli secchi l'acqua di cottura dovrà essere cambiata dopo il raggiungimento della 1^a ebollizione;
- b. I prodotti surgelati e confezionati vanno scongelati in celle frigorifere a temperatura compresa tra 0°C e +4°C;
- c. La porzionatura delle carni crude dovrà essere effettuata nella stessa giornata in cui viene consumata o il giorno precedente il consumo;
- d. Tra la fase di macinatura della carne e la cottura della stessa non potranno intercorrere più di 30 minuti;
- e. Il formaggio utilizzato come condimento dovrà essere esclusivamente Parmigiano

Reggiano grattugiato in buste da max. 1 Kg., non è consentito grattugiare il Parmigiano Reggiano presso la cucina;

f. Il lavaggio e il taglio della verdura dovranno essere effettuati nelle ore antecedenti il consumo;

g. Le operazioni di impanatura devono essere fatte nelle ore antecedenti la cottura. I piatti impanati devono essere cotti esclusivamente al forno;

h. Le porzionature di eventuali salumi e di formaggio devono essere effettuate nelle ore antecedenti la distribuzione;

i. Le paste che non richiedono particolari manipolazioni devono essere prodotte al momento e comunque debbono escludere operazioni di precottura;

l. Tutte le vivande dovranno essere cotte nello stesso giorno in cui è prevista la distribuzione, tranne per gli arrostiti che possono essere preparati il giorno precedente e abbattuti termicamente mediante apposita attrezzatura e gli alimenti refrigerati previsti nel presente capitolato.

m. Non è ammessa la cottura di derrate il giorno precedente il consumo.

n. In casi di estrema necessità i prodotti cotti e non immediatamente consumati devono essere raffreddati negli abbattitori rapidi di temperatura e conservati in frigorifero.

o. Per la cottura devono essere impiegati solo pentolami in acciaio inox o vetro. Non possono essere utilizzate pentole in alluminio.

p. Per il condimento dei primi piatti si dovrà utilizzare il formaggio Parmigiano Reggiano come da Tabelle Merceologiche, che deve essere obbligatoriamente acquistato grattugiato.

q. Per i condimenti a crudo delle pietanze e per il condimento di sughi, pietanze cotte e preparazioni di salse si dovrà utilizzare esclusivamente olio extravergine di oliva.

ART. 40 - SERVIZI AUSILIARI, DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTI

1. Le attività richieste al personale ausiliario sono – in via generale - le seguenti:

a . provvedere all'apertura e chiusura delle strutture, alla pulizia, all'igiene, alla disinfezione e al riassetto nel rispetto della normativa vigente in materia di pulizia ed igiene degli ambienti e delle attrezzature/complementi interni ed esterni;

b . preparare i locali adibiti a feste o ad aggiornamento del personale educativo;

c . curare l'ordine e la manutenzione degli effetti di guardaroba;

d . se necessario, provvedere a piccoli lavori di confezione;

e . provvedere alla lavatura e stiratura della biancheria necessaria alle routines di asilo nido;

f . provvedere al cambio della biancheria e dei tendaggi;

g . predisporre e collocare il materiale d'uso, come gli asciugamani, i bavaglioni, i prodotti per l'igiene (ad esempio sapone, carta igienica ecc.), in ogni sezione e in ogni bagno, ogni qualvolta si renda necessario;

h . collaborare con il personale educativo e addetto alla cucina, affiancandolo durante l'orario di apertura, con particolare riferimento al momento della distribuzione e somministrazione del pasto, della merenda e nell'aiuto al momento del sonno dei bambini e nel momento dell'igiene personale dei bambini e assistenza all'uso dei servizi igienici;

i . sorvegliare i bambini, con la presenza di personale educativo, o collaborare a specifiche esperienze didattiche;

2. Le pulizie devono essere eseguite garantendo attività ordinarie di carattere giornaliero e continuativo, pulizie a fondo periodiche da effettuarsi in occasione delle chiusure del servizio per vacanze o festività e pulizie straordinarie, all'inizio di ogni anno educativo, in occasione di eventi imprevedibili quali traslochi, lavori di imbiancatura o muratura, raccolta acqua per allagamenti, eccetera, da effettuarsi secondo le seguenti modalità:

a. Pulizia-sanificazione giornaliera, da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni, all'impiego di manodopera e attrezzature/macchinari e alle frequenze, tenuto conto della diversa tipologia delle aree a medio/alto calpestio, a medio/alto rischio;

b. Pulizia sanificazione periodica che si aggiunge a quella giornaliera, da effettuare a cadenza settimanale, mensile, trimestrale, ecc.;

c. Le pulizie devono riguardare tutti i locali delle strutture, nonché le aree esterne;

d. Le pulizie, di cui al presente comma sub b), devono comprendere le seguenti strutture: pareti, soffitti, finestre, porte, vetrate, divisori, atri, pavimenti in opera di qualsiasi tipo di materiale siano costituiti, maniglie ed infissi interni ed esterni, tutti i caloriferi e le grondaie. Devono inoltre essere compresi nella pulizia tutti i mobili ed arredi vari, insegne, targhe, ecc. e ogni arredo presente nell'ambiente. Quanto indicato è a carattere esemplificativo e non esaustivo;

e. Il Concessionario deve inoltre rendersi disponibile ad effettuare pronti interventi aggiuntivi di pulizia nelle zone oggetto dell'affidamento del servizio, a seguito di opere murarie, impiantistiche, ecc. effettuate sia direttamente dal Concessionario che dall'Amministrazione comunale, in base alle competenze definite;

- f. Gli interventi di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria, vengono organizzati dal Concessionario che, pertanto, è responsabile dell'efficienza e pulizia della struttura;
- g. Tutto il personale impiegato deve essere specializzato nel campo delle pulizie e sanificazione ambientali e deve risultare ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche dell'ambiente da pulire;
- h. Il servizio fornito deve essere sempre aggiornato con le più moderne tecniche di lavoro. Il Concessionario deve utilizzare solo macchine, prodotti ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità;
- i. Tutte le macchine per la pulizia impiegate devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia o nell'Unione Europea.
- j. Tutti i prodotti chimici impiegati per la pulizia devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità). Ciascun prodotto deve accompagnare la relativa "Scheda di sicurezza" prevista in ambito UE;
- k. Il Concessionario è responsabile degli eventuali danni a persone e cose arrecati nello svolgimento del lavoro, nonché per eventuali danni causati da carente o assente manutenzione delle attrezzature e dei macchinari utilizzati. Se nell'esecuzione del servizio il Concessionario nota guasti o rotture deve darne comunicazione immediata al Concedente.

3. Le pulizie dovranno essere assicurate per tutta la durata del servizio secondo la progettazione tecnica della gestione, prevedendo comunque per il mese di agosto l'effettuazione delle pulizie generali della struttura (spazi interni ed esterni);

4. Relativamente agli interventi di cui ai punti 2a (*pulizia sanificazione giornaliera*) e 2b (*pulizia sanificazione periodica*), si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni da svolgere:

a. Pulizia e sanificazione giornaliera:

Ambienti ed arredi:

- Detersione e sanificazione tavoli e ripiani di lavoro;
- Spazzamento e sanificazione pavimenti delle sale, degli spazi comuni, del locale cucina e accessori, da eseguire in momenti fissi della giornata (es. dopo il pranzo e la merenda) e ogni qualvolta ve ne sia la necessità;

- Detersione e rinnovo sacchi cestini e pattumiere;
- Aspirazione tappeti;
- Riordino lettini prima e dopo il riposo giornaliero.

Bagni:

- Detersione ed igienizzazione completa di lavabi e servizi igienici;
- Spazzamento e sanificazione pavimenti;
- Detersione e rinnovo sacchi cestini e pattumiere.

Accessori e giochi:

- Disinfezione biberon, tettarelle e succhietti;
- Lavaggio della biancheria (lenzuola, bavaglini, ecc.);
- Lavaggio giochi con cadenza routinaria;

Locale cucina :

- Spazzamento e sanificazione pavimenti;
- Pulizia e igienizzazione piani di lavoro;
- Detersione e rinnovo sacchi cestini e pattumiere;
- Pulizia piani cottura;
- Pulizia forni;
- Lavaggio accurato di pentole, attrezzi da cucina e stoviglie dopo ogni utilizzo;
- Pulizia carrelli scaldavivande;
- Raccolta di tutto il materiale da rifiuto, sua collocazione negli spazi individuati per la raccolta differenziata o per il conferimento al normale servizio.

b. Pulizia sanificazione periodica:

Ambienti ed arredi:

Settimanale:

- Detersione specchi;

- Pulizia a umido degli arredi;
- Spolveratura caloriferi.

Mensile:

- Lavaggio finestre;
- Lavaggio porte;
- Lavaggio delle tende almeno tre volte nell'arco di un anno educativo;
- Lavaggio vetri.
- Annuale (periodo estivo):
- Lavaggio giochi esterni.

Bagni:

Settimanale:

- Detersione e sanificazione arredi;

Mensile:

- Disincrostazione lavandini e servizi igienici;
- Lavaggio piastrelle;
- Lavaggio vetri.

Accessori e giochi:

Settimanale:

Lavaggio e/o disinfezione giochi.

Locale cucina:

Settimanale:

- Pulizia a umido degli arredi;
- Pulizia frigoriferi;

Mensile:

- Lavaggio vetri.

Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte in modo che non si danneggino i

pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali.

Il Concessionario si obbliga ad eseguire con proprio personale, materiali e attrezzature, le pulizie, il riordino dei locali e dei materiali, nel rispetto delle indicazioni delle autorità competenti in materia igienico- sanitaria; per tale servizio si richiedono operatori addetti alle pulizie in numero sufficiente a garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per i servizi prima infanzia, ossia un addetto ai servizi ausiliari ogni 30 posti di capacità ricettiva.

Il personale impiegato con la qualifica di operatore deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Avere compiuto il diciottesimo anno di età;
- b. Essere idoneo a svolgere le mansioni assegnate.

Al personale impiegato nei servizi ausiliari vengono applicati vincoli e tutele previste dall'art. 31 del presente capitolato.

I trattamenti di pulizia, di disinfezione, di sanificazione degli ambienti e attrezzature della cucina e dei locali adibiti a refettorio e relative pertinenze, cioè servizi igienici, ripostigli, locali spogliatoi, dovranno essere effettuati nel rispetto dei seguenti principi:

- a. Tutte le superfici, i piani di lavoro e le attrezzature dovranno essere oggetto di un accurato trattamento, a garanzia del mantenimento dei requisiti base d'igiene; in particolare la detersione dovrà garantire l'asportazione dalle superfici, oltre che dello sporco visibile, anche dei microrganismi presenti, con particolare riferimento ai patogeni. Occorrerà inoltre eliminare le incrostazioni al fine di aumentare il rendimento e la durata delle attrezzature;
- b. La pulizia delle superfici con le modalità suindicate si ritiene determinante per la successiva fase di disinfezione, che dovrà avvenire con principi attivi atti ad eliminare i microrganismi patogeni e a ridurre la carica batterica totale.
- c. Resta inteso che durante le operazioni di preparazione e cottura dei cibi è assolutamente vietato detenere nelle zone di preparazione e cottura, i detersivi di qualsiasi genere e tipo. I detersivi e/o disinfettanti devono essere impiegati nelle concentrazioni indicate sulle confezioni e nelle schede di sicurezza degli stessi, disponibili sul luogo anche per eventuali controlli. Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite dal personale che contemporaneamente effettua preparazioni alimentari.

Il personale che effettua operazioni di pulizia o lavaggio deve indossare indumenti di colore

visibilmente diverso da quelli indossati per la preparazione e distribuzione degli alimenti, nonché indossare copricapo atto a contenere tutta la capigliatura.

Il personale ausiliario e di cucina deve indossare indumenti di colore visibilmente diverso da quelli indossati dal personale educativo, nonché indossare guanti, mascherine e copricapo atti a contenere la capigliatura dove previsti dalla normativa vigente in materia.

I prodotti detergenti e sanificanti dovranno essere conformi alle disposizioni del Ministero della Salute. Le schede tecniche allegate a ciascuna confezione di prodotti nella sanificazione e di disinfezione devono fornire in dettaglio i dati circa l'utilizzo e l'applicazione ottimale del prodotto e la rispondenza delle norme nazionali e CEE in termini di confezione, tossicità e difesa ecologica. Ove disponibili sono da preferire prodotti ecocompatibili;

I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locale apposito o in armadi chiusi a chiave. Durante il loro impiego dovranno essere collocati su apposito carrello;

È tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto solido negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.);

I trattamenti di disinfezione e sanificazione degli ambienti e attrezzature dovranno essere effettuati sulla base dei seguenti principi:

- a. Garantire con tempestività ed efficacia l'eliminazione di piccoli organismi animali e vegetali, molesti, infettivi o parassiti. Tali operazioni dovranno essere obbligatoriamente eseguite entro 10 giorni dalla consegna delle strutture ed attuate con cadenza almeno trimestrale. Di tali operazioni dovrà essere redatto apposito verbale da inoltrare all'Amministrazione comunale;
- b. Garantire tutte le operazioni, anche non esplicitate nei punti precedenti del presente Titolo, finalizzate a rendere salubri gli ambienti.

I limiti di igiene ambientale dei locali di stoccaggio, di produzione, di consumo dei servizi sono riferiti a 30 min. dalla conclusione delle operazioni relative al ciclo di pulizie e sono così sotto specificati:

- a. Su piano di lavoro e superfici destinate a venire a contatto con gli alimenti: CBT < 10 UFC/cm²
- b. Coliformi totali = assenti;
- c. In zone di stoccaggio: CBT < 100 UFC/cm²;
- d. Coliformi totali < 10 UFC/cm².

ART. 41 - RIFIUTI

Nella gestione del ciclo dei rifiuti il Concessionario si vincola al rispetto delle disposizioni comunali in materia, ed a concorrere – anche con proprie iniziative – alla sostenibilità ambientale massima dell'esercizio della concessione.

Il Concessionario sarà responsabile in caso di controlli sulla qualità della raccolta differenziata, che dovrà avvenire nel rispetto delle norme igieniche e del Regolamento Comunale.

ART. 42 - CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

1. Il concessionario, come già detto, si impegna a garantire la continuità del servizio oggetto della concessione provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo. Espliciterà le politiche aziendali attive per il contenimento del turn over all'interno del progetto gestionale.

2 . Nulla è dovuto al concessionario da parte del Concedente - salva l'applicazione delle eventuali penalità - per la mancata prestazione del servizio, anche se ciò fosse causato da scioperi dei propri dipendenti o altre legittime cause.

3 . Le vertenze sindacali all'interno del concessionario devono rispettare pienamente la legge 12/06/1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni: a tal fine, entro sei mesi dall'aggiudicazione della concessione, il Concessionario concorda con il proprio personale un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero, il quale preveda il rispetto di quanto fissato dall'*accordo sui livelli dei servizi di pubblica utilità* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31.10.2002.

ART. 43 - SERVIZI COMPLEMENTARI E/O AGGIUNTIVI

Nel pieno sfruttamento del Polo educativo 0 - 3 anni, oggetto della presente Concessione, il Concessionario dovrà proporre nell'offerta tecnica servizi/orari complementari o ipotesi di servizi integrativi ed aggiuntivi gestiti sotto la propria totale e completa responsabilità e in rapporto economico diretto con le famiglie a tariffazione ulteriore o differente.

Tali proposte risultano autorizzate dal concedente dall'aggiudicazione derivante dall'offerta tecnica, e valutati i limiti della capienza prevista e la compatibilità con l'implementazione prioritaria del servizio asilo nido e centro prima infanzia.

Dette offerte potranno essere eseguite in qualunque orario o giorno alternativo alla

routinaria attività di asilo nido o centro per la prima infanzia, e intercettare famiglie e comunità paullese.

Il loro avvio dovrà essere comunicato al Concedente almeno 10 giorni prima. A titolo di esempio, sono ritenuti servizi complementari alle attività educative:

- a) ampliamento della fascia oraria di apertura: dalle 7.00 alle 7.30 e dalle 18.00 alle 19.00, o altra iniziativa a favore della conciliazione dei tempi di bambini e famiglie;
- b) attivazione del servizio o di servizi di care nel corso dei week end;
- c) attivazione del servizio nei giorni di chiusura previsti dal calendario scolastico (vacanze pasquali, natalizie, mese di agosto);
- d) eventuale possibilità di convenzionamento con altri Enti pubblici o privati;
- e) offerta di momenti di formazione finalizzata a trattare temi di natura psicopedagogico/educativa;
- f) servizio di pediatria;
- g) servizi complementari di tipo specialistico (a titolo di es. psicoterapia, logopedia, psicomotricità, mediazione familiare, etc.) nei confronti di genitori e minori di età da 0 a 6 anni;
- h) gioco e di socializzazione per bambini e adulti (ad esempio Tempo per le famiglie, laboratori adulti/bambini, spazi nonni.....);
- i) supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (a titolo esemplificativo: servizio di ricerca baby sitter , servizio di baby parking , etc.);
- l) iniziative corsuali rivolte ad altre fasce di età infantile, ed ai loro familiari;
- m) iniziative corsuali o di coinvolgimento rivolte all'intera comunità.

Resta inteso che il pieno funzionamento delle proposte ed il loro mantenimento/incremento/decremento troverà uno step di valutazione congiunta con il Concedente in occasione della prima verifica dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Concedente potrà coinvolgere il concessionario in partenariati – anche per l'accesso ad etero finanziamenti – che vedano coinvolti gli spazi aggiuntivi all'asilo nido.

ART. 44 – RISERVATEZZA E DATI PERSONALI E SENSIBILI DEI FRUITORI

Il Concessionario è soggetto alle disposizioni di cui al GDPR 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ogni volta che si trovi a trattare o semplicemente venga a conoscenza di dati personali e/o giudiziari riguardanti gli utenti del servizio.

In particolare, sarà Titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai bambini frequentanti e alle rispettive famiglie.

Il Concessionario sarà conseguentemente obbligato ad osservare e mettere in pratica tutti gli adempimenti prescritti dal GDPR 2016/679 in materia di privacy e sicurezza a carico del

titolare al trattamento e vigilerà diligentemente e periodicamente sull'ottemperanza e il rispetto della normativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.

In particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente fini dell'espletamento del servizio concesso;
- non potrà comunicare a terzi (salvo eccezioni previste dalla normativa) né diffondere dati in suo possesso, né conservarli alla scadenza del contratto di concessione e dovrà restituirli al Comune di Paullo entro il termine perentorio di 5 giorni;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- sarà tenuta procedere, con atto scritto, alla nomina di dipendenti e collaboratori in qualità di responsabili ed incaricati del trattamento dei dati, specificando l'ambito del trattamento consentito e le istruzioni da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati;
- l'aggiudicataria avrà cura di trasmettere al Comune di Paullo una copia di tale elenco, unitamente a tutte le variazioni che dovessero intervenire in corso d'anno. L'elenco dei responsabili incaricati dovrà essere aggiornato con frequenza almeno annuale.

Si precisa che, ai sensi del GDPR 2016/679, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, la concessionaria comunque è obbligata in solido con il titolare per il risarcimento dei danni provocati agli interessati in violazione delle norme sopra indicate.

ART. 45 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si applicheranno le normative nazionali e regionali in materia. In particolare il Concessionario è obbligato a rispettare tutte le norme vigenti o che saranno adottate per il contenimento della grave epidemia da Covid 19 e successive variante.

Il presente capitolato costituirà parte integrante della Convenzione fra aggiudicatario e concedente